

CROTONE

continuerà a *Crescere.*



AMMINISTRATIVE 2026 PROGRAMMA ELETTORALE del Sindaco VINCENZO VOCE



INTRODUZIONE.....	5
I PUNTI SALIENTI.....	8
1. La nuova identità economica. Il turismo come vocazione strutturale.....	8
2. Le infrastrutture e la mobilità.....	8
3. La macchina amministrativa.....	10
4. La qualità della vita in città.....	10
5. Le politiche sociali e il welfare territoriale.....	11
6. Politiche Abitative.....	12
7. La rigenerazione dei quartieri.....	13
8. Patto per il Centro Storico.....	14
9. Ambiente e territorio.....	15
10. L'università.....	16
11. Il turismo: le cinque verticali e Visit Crotona.....	17
12. Le attività produttive e lo sviluppo economico.....	18
LA MACCHINA ORGANIZZATIVA.....	20
Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.....	20
Stato dell'arte.....	22
Prospettive per il prossimo mandato su organizzazione, politiche del personale, trasparenza dell'azione amministrativa e partecipazione dei cittadini.....	22
Prospettive per il prossimo mandato su Servizi Demografici.....	23
Prospettive per il prossimo mandato su polizia locale.....	24
Prospettive per il prossimo mandato su affari legali ed avvocatura.....	25
DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE.....	25
Piattaforma unica dei servizi al cittadino.....	26
Connettività e Wi-Fi pubblico.....	26
Open data e monitoraggio urbano intelligente.....	26
Digitalizzazione e Visit Crotona.....	27
Sicurezza informatica e protezione dei dati.....	27
POLITICHE DI BILANCIO, TRIBUTARIE E PATRIMONIO.....	27
Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.....	28
Prospettive per il prossimo mandato su finanze e tributi.....	29
Prospettive per il prossimo mandato su patrimonio.....	31
Prospettive per il prossimo mandato su società partecipate.....	31
ACCORDO PER LO SVILUPPO CON ENI S.P.A. - ONERI A TITOLO DI VERSAMENTO DELL'IMU SULLE PIATTAFORME PER L'ESTRAZIONE DEL METANO - ROYALTIES PER L'ESTRAZIONE DEGLI IDROCARBURI - ROYALTIES SULLE SEDI DI IMPIANTO A TITOLO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE.....	32
Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5 anni di consiliatura.....	32

Stato dell'arte.....	33
Prospettive per il prossimo mandato.....	34
POLITICHE SOCIALI.....	35
Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5 anni di consiliatura - Stato dell'arte - Prospettive per il prossimo mandato.....	36
Politiche per la famiglia.....	38
Immigrazione.....	38
Politiche giovanili.....	38
Pari Opportunità.....	39
SANITÀ DI PROSSIMITÀ.....	39
Prospettive per il prossimo mandato.....	40
ISTRUZIONE, UNIVERSITA', CULTURA, SPETTACOLI.....	41
Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5 anni di consiliatura - Stato dell'arte - Prospettive per il prossimo mandato.....	41
Istruzione e università.....	41
Cultura e beni culturali.....	43
Spettacoli ed eventi.....	45
SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA.....	46
Sport.....	46
TURISMO E CROCIERISTICA.....	48
Obiettivi strategici.....	48
Ambiti di intervento prioritari.....	49
Turismo esperienziale, crocieristica e turismo tradizionale.....	49
Turismo culturale e archeologico.....	49
Turismo sportivo.....	50
Turismo religioso.....	50
Nomadi digitali.....	51
Brand Visit Crotone e governance della destinazione.....	51
Razionalizzazione delle risorse e ruolo dell'iniziativa privata.....	51
VISIT CROTONE — IL BRAND TERRITORIALE.....	52
Azioni operative del mandato.....	52
ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO.....	53
Visione Strategica e Obiettivi Generali.....	53
Contrasto all'Esercizio Abusivo delle Attività Produttive.....	53
Economia del mare.....	54
Filiera enogastronomica.....	55
Commercio di prossimità e artigianato.....	55
Imprenditoria giovanile e semplificazione.....	55
SICUREZZA E LEGALITÀ.....	55

Prospettive per il prossimo mandato.....	56
POLITICHE PER L'AMBIENTE.....	57
Linee di indirizzo in materia Ambientale.....	57
Verde pubblico.....	59
Misure di contrasto al randagismo.....	59
URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO.....	61
Urbanistica: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura... 61	
Prospettive per il prossimo mandato su urbanistica.....	61
Edilizia: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.....	62
Prospettive per il prossimo mandato su edilizia.....	62
Gestione e controllo del territorio: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.....	63
Prospettive per il prossimo mandato su gestione e controllo del territorio.....	63
Toponomastica: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.....	64
Prospettive per il prossimo mandato su toponomastica.....	64
POLITICHE PER LA CASA.....	64
Politiche per la casa.....	64
PNRR E PROGRAMMI COMPLESSI.....	65
Progettazione comunitaria.....	65
PNRR e Programmi complessi.....	65
Unità Operativa speciale "Antica Kroton".....	66
LAVORI PUBBLICI.....	67
Programma triennale dei lavori pubblici.....	67
Decoro Urbano.....	69
Protezione civile.....	70
Manutenzioni stradali.....	70
Sosta regolamentata.....	70
Mobilità e trasporti.....	71
SINERGIA ISTITUZIONALE.....	72
Il rapporto con lo Stato.....	72
Il rapporto con la Regione Calabria.....	72
Il rapporto con l'Unione Europea.....	73
L'area vasta e il sistema dei Comuni.....	73

INTRODUZIONE

Per raccontare Crotone bisogna partire da lontano. Per gran parte del Novecento, Crotone non è stata una città qualsiasi del Mezzogiorno. È stata una delle **capitali industriali del Sud Italia**, un punto di riferimento produttivo conosciuto in Italia e in Europa. Le grandi fabbriche della chimica e della metallurgia — nate tra gli anni Trenta e il dopoguerra — hanno dato lavoro a migliaia di crotonesi e hanno fatto crescere la città fino a quello che è oggi. L'identità economica di Crotone era chiara e riconoscibile: città industriale. Intorno alle ciminiere si sono formate una classe operaia strutturata, competenze tecniche di livello, una borghesia del lavoro, un tessuto sociale coeso, interi quartieri. Crotone era una delle poche città del Sud con una vocazione produttiva di tipo "nordico": non agricola, non commerciale, industriale.

Poi, a cavallo tra la fine del Novecento e i primi anni Duemila, la **grande deindustrializzazione**. Le crisi di settore, le ristrutturazioni, le chiusure. Le fabbriche che avevano costruito la città una dopo l'altra si sono fermate. Sono rimaste le aree da bonificare — il Sito di Interesse Nazionale è ancora oggi una ferita aperta — e centinaia di famiglie che hanno perso il lavoro. Ma la perdita più profonda, quella che il dibattito pubblico ha raramente messo a fuoco, è stata un'altra: **Crotone ha perso la sua identità economica e non ne ha trovata un'altra**. Non è diventata una città del terziario avanzato. Non è diventata una città turistica strutturata. Non è diventata una città dei servizi qualificati. È rimasta sospesa per un quindicennio buono, con la memoria di cosa è stata e senza una definizione chiara di cosa è oggi. In questo vuoto di progetto sono maturati lo spopolamento, la rassegnazione, la sfiducia, l'emigrazione giovanile.

Quando l'attuale amministrazione si è insediata nell'ottobre 2020, ha ereditato due problemi simultanei. Da un lato, una macchina amministrativa che non funzionava: **un Comune con meno della metà dei dipendenti necessari**, con due soli dirigenti, con le **casse sotto vincolo della Corte dei Conti**, con un debito milionario pluriennale verso la Regione che aveva sospeso le royalties, con il Teatro chiuso da vent'anni, senza un solo corso universitario, senza progetti europei in cantiere, impianti sportivi chiusi. Dall'altro lato, una città senza un progetto economico condiviso. Nessuna amministrazione può affrontare il secondo problema se prima non risolve il primo. **Non si costruisce una nuova identità economica con un Comune che non riesce nemmeno a garantire i servizi essenziali**.

I cinque anni del mandato 2020-2025 sono stati innanzitutto **un lavoro di ricostruzione strutturale. Oltre duecentodieci nuove assunzioni e trentacinque stabilizzazioni**. I dirigenti passati da due a sette. Il blocco della spesa discrezionale superato nel 2023. L'accordo con ENI per diciassette milioni di euro in cinque anni.

Il contenzioso IMU sulle piattaforme vinto in Cassazione per tredici milioni. Le royalties regionali sbloccate per oltre dieci milioni. La raccolta differenziata passata dal ventotto al cinquantadue per cento, con l'obiettivo del sessantacinque entro il 2027. Oltre cinquantadue milioni di fondi PNRR e comunitari intercettati. Il progetto Antica Kroton da trentasei milioni in fase avanzata. Il Teatro riaperto. Il corso di laurea in Medicina attivato. Il lungomare completato in tre lotti. Oltre cento milioni di euro in opere pubbliche avviati. Due nuovi asili nido in costruzione. Questi non sono slogan, sono fatti verificabili. E sono riconosciuti: l'Indice MAQI del Sole 24 Ore, pubblicato nel novembre 2025, colloca Crotone al ventesimo posto su centododici capoluoghi italiani per qualità dell'amministrazione comunale, prima città calabrese, davanti a Bari, Bologna, Venezia e Firenze. **Gli amministratori comunali di Crotone hanno il più alto livello di istruzione d'Italia**, con una media di diciotto anni contro i quattordici della media nazionale su settemila comuni analizzati.

Ma **non si amministra solo per ricostruire. Si amministra per costruire.** E la domanda vera che abbiamo il dovere di porre a noi stessi, dopo aver riportato la macchina in movimento, è questa: **qual è il progetto economico di Crotone per i prossimi dieci, venti, trent'anni?** Se la nostra identità industriale è alle nostre spalle, qual è quella nuova?

La risposta che proponiamo a questa città, consapevoli della responsabilità storica che comporta, è che Crotone ha una nuova vocazione economica strutturale possibile, e **quella vocazione è il turismo.** Non il turismo balneare stagionale che abbiamo sempre avuto e che resterà una componente importante, ma un turismo integrato, destagionalizzato, esperienziale, di identità: culturale e archeologico grazie alla nostra storia magnogreca e viceregnale, sportivo grazie alle infrastrutture in costruzione, religioso grazie alla devozione alla Madonna di Capo Colonna, crocieristico grazie al porto in crescita, integrato dal segmento emergente dei nomadi digitali che il nostro clima, i nostri costi, la nostra qualità della vita e la nostra connettività rendono possibile intercettare.

Non è una scommessa improvvisata. Il mercato internazionale ci sta già guardando: alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli nel marzo 2026, ventuno buyer da undici paesi — Stati Uniti, Giappone, paesi scandinavi — hanno chiesto di Crotone. Gli investimenti infrastrutturali sono in corso: il parco archeologico di Antica Kroton da trentasei milioni, la storica piscina ex Coni con l'obiettivo di renderla Centro Federale FIN, la Cittadella dello Sport Indoor, il Teatro riaperto, il lungomare completato con un percorso ciclabile rinnovato, la creazione di un Hub di accesso nell'area del promontorio di Capocolonna, quartieri funzionalmente connessi al centro. Le verticali turistiche non sono uno slogan: sono un cantiere aperto.

Questo è il senso profondo del nostro programma e di questa campagna. Continuare il lavoro di ricostruzione amministrativa perché la macchina stabile è la preconditione di tutto, e allo stesso tempo fare la scelta storica di dotare Crotone di quella identità economica chiara, riconoscibile, comunicabile basata sul turismo. **L'identità**

industriale è stata il Novecento della nostra città. L'identità turistica — dentro un'economia più ampia che non rinuncia a manifattura leggera, economia del mare, innovazione digitale — **può essere il Ventunesimo**. Interrompere oggi questo percorso non significa solo perdere cinque anni di cantieri aperti. Significa rimandare ancora la risposta alla domanda vera. Significa tornare a essere una città sospesa tra quello che è stata e quello che non sa ancora di poter diventare. Significa ricominciare da zero.

Il programma che segue è articolato in aree tematiche che riflettono l'organizzazione della macchina amministrativa. Ogni sezione descrive il contesto ereditato nel 2020, i rimedi approntati durante il mandato 2020-2025 e le prospettive di azione per il prossimo mandato 2026-2031. L'obiettivo è duplice: consolidare e rendere strutturali i risultati ottenuti, e rilanciare Crotone come città mediterranea dell'accoglienza, della cultura e dell'innovazione. Non si ricomincia da zero. Si continua a crescere.

I PUNTI SALIENTI

1. La nuova identità economica. Il turismo come vocazione strutturale.

Per decenni Crotone ha avuto un'identità economica chiara: era una città industriale, conosciuta in Italia e in Europa per le sue grandi fabbriche della chimica e della metallurgia. Con la deindustrializzazione di fine Novecento quella identità è venuta meno, e per un quindicennio la città è rimasta senza un progetto economico definito.

Costruire oggi una nuova identità economica per Crotone non è solo un obiettivo amministrativo: è una responsabilità storica. La nostra proposta è precisa: **il turismo come vocazione economica portante del prossimo decennio, declinato in modo strutturato e non occasionale**. Ma il turismo non è l'unico settore: è il motore che traina e rilancia l'intera economia locale — **l'economia del mare, la filiera enogastronomica, l'artigianato, il commercio di prossimità, la produzione di beni e servizi**.

I segnali di mercato ci sono già: alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli, ventuno buyer da undici paesi hanno chiesto di Crotone. L'obiettivo del mandato è trasformare quella domanda in offerta strutturata. Il mare resta la nostra risorsa più grande e attraversa tutte le verticali. Ma il mare è il mezzo, non il fine. Il fine è dotare Crotone di una **vocazione economica riconoscibile e comunicabile, come un tempo lo fu l'industria**.

2. Le infrastrutture e la mobilità

Il dialogo e il confronto istituzionale con gli altri enti sarà improntato principalmente a costruire solide e durature soluzioni di mobilità da/per la città di Crotone.

Aeroporto. Obiettivo primario è confermare il volo Crotone-Roma finanziato con gli oneri di servizio pubblico. Negli anni scorsi il comune di Crotone si è battuto in sede di conferenza di servizi affinché fosse istituito il volo quotidiano Crotone-Roma, ottenendo il benestare da parte di tutti gli enti preposti e il concretizzarsi del servizio. Oggi più che mai è necessario riconfermare quel servizio, e rinforzarlo con altre azioni per garantire la continuità territoriale ai nostri concittadini. Opportunità in tal senso è offerta dall'utilizzo dell'Aeroporto di Crotone da parte dei vettori low-cost- Il tutto si incastra in un'azione armonica di valorizzazione del territorio e la creazione di attrattori per rendere la città di Crotone appetibile come destinazione. Altresì sarà necessario rinforzare i collegamenti da/per l'Aeroporto di Lamezia Terme. L'impegno sarà rivolto infine ad affiancare al traffico passeggeri anche lo sviluppo del trasporto merci.

Linea ferroviaria. La linea ferroviaria in fase di ammodernamento imporrà una totale rivalutazione della stazione ferroviaria di Crotone. Anche in questo caso, in sede di confronto con gli enti decisori, faremo valere le nostre ragioni forti dell'esperienza maturata e della proficua collaborazione con Regione e Governo centrale. Il ripristino

della linea interregionale sarà il nostro obiettivo, per collegare la città alle principali stazioni del territorio nazionale.

Il porto. Continuare nella proficua collaborazione con l'ente di gestione, *Autorità di Sistema Portuale* dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, al fine di lavorare sinergicamente per lo sviluppo dell'asset più strategico, il nostro Porto. In primis portare avanti gli interventi previsti nell'ATF. Le navi da crociera costituiscono un punto fermo, che va consolidato e rafforzato creando gli giusti attrattori. E' allo studio una progettualità per garantire una mobilità marittima da/per la Puglia, nonché un collegamento diretto per la Grecia. E' un punto che apre a nuovi orizzonti e che va a colmare un gap infrastrutturale.

Presenteremo formale istanza alla Regione Calabria per la **modifica del Piano Regionale dei Trasporti**, chiedendo di inserire l'area urbana di Crotone tra i nodi di I livello. Il piano attuale, approvato nel 2016, considera l'area urbana di Crotone come nodo di II livello, il che costituisce un limite allo sviluppo infrastrutturale della città.

S.S. 106 - Da cantiere a realtà - La nuova s.s. 106, grazie al lavoro sinergico fra istituzioni, non è più una promessa: i cantieri sono aperti ed è già una realtà in costruzione. Oggi la sfida non è più ottenere l'opera, ma seguirla passo dopo passo, vigilando sui lavori affinché vengano rispettati tempi e qualità. Accompagnare la realizzazione fino al completamento entro i tempi previsti. Lavorare fin da subito per il prolungamento della quattro corsie fino a Sibari, strategico per lo sviluppo dell'intero territorio.

Sul piano delle infrastrutture viarie, dopo la realizzazione del prolungamento di Via Peppino Impastato ai fini dell'alleggerimento del traffico del quartiere Tufolo - Farina (4 milioni di euro) e l'avvio dei lavori di riqualificazione di Via delle conchiglie per un migliore accesso al litorale nord della città (3,65 milioni di euro), attraverso la contrazione di un mutuo con Cassa depositi e prestiti verrà avviato un intervento di **realizzazione della strada di collegamento fra i quartieri Poggio Verde e Poggio Pudano**.

L'accesso a finanziamenti straordinari dovrà imporre una **seria e definitiva soluzione per il decongestionamento del traffico nel quartiere Tufolo - Farina**, attraverso la realizzazione di almeno una delle idee progettuali di cui da anni si discute.

Redigeremo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), all'interno del quale sarà redatto il Piano Urbano del Traffico (PUT), che integrerà le previsioni del PSC sulla viabilità urbana, ottimizzando il sistema della mobilità cosiddetta "dolce" integrata con il sistema dei parcheggi, delle ZTL e delle isole pedonali.

Il **sistema della sosta regolamentata** è ormai consolidato: prima dell'insediamento dell'amministrazione la gestione era in perdita per centinaia di migliaia di euro. Oggi, la concessione del servizio frutta all'ente circa 500.000 € l'anno utilizzati esclusivamente per manutenzioni stradali e viabilità. Non verranno introdotte nuove aree a pagamento e si provvederà alla sola razionalizzazione dell'esistente con una nuova procedura per la concessione del servizio.

3. La macchina amministrativa

Una macchina amministrativa che funziona è la preconditione di qualsiasi politica pubblica. Nel 2020 il Comune aveva meno della metà dei dipendenti necessari e due soli dirigenti. Oggi ha **duecentoquattordici nuove assunzioni all'attivo, sette dirigenti e un assetto organizzativo stabile**.

Il **ricambio generazionale è divenuto radicale**. Il ciclo della performance è regolare, il bilancio è approvato nei tempi di legge, la trasparenza amministrativa è ai massimi storici, il processo di digitalizzazione degli archivi è in corso. L'Indice MAQI del Sole 24 Ore colloca Crotone al ventesimo posto su centododici capoluoghi italiani per qualità amministrativa, prima città calabrese, davanti a Bari, Bologna, Venezia, Firenze.

La centrale unica di committenza dell'ente, a decorrere dall'insediamento dell'amministrazione Voce, ha gestito risorse fra forniture, servizi e lavori, pari a più di 236 milioni di euro: un dato storicamente ineguagliabile.

Gli amministratori comunali di Crotone hanno il più alto livello di istruzione d'Italia (diciotto anni di media contro quattordici della media nazionale). Questo non è un vanto di campagna: è il fondamento tecnico della credibilità di questo progetto.

Nel prossimo mandato l'obiettivo è consolidare e rendere strutturali questi risultati, completare la digitalizzazione degli archivi, ampliare il ricorso alle consultazioni e ai patti di collaborazione con la cittadinanza, e introdurre forme avanzate di partecipazione come il bilancio partecipativo e il bilancio di genere. Grazie alle risorse disponibili, si procederà ad una **più spinta esternalizzazione dei servizi** per assicurare maggiori standard di qualità della vita.

4. La qualità della vita in città

La qualità della vita si misura in cose quotidiane: una città pulita, strade sicure, parchi fruibili, servizi accessibili, tempi di attesa ragionevoli, eventi culturali, spazi per i giovani, supporto per anziani e fragili.

Crotone e i suoi cittadini stanno vivendo con particolare partecipazione la trasformazione in atto, che si traduce nel desiderio di vivere una città dove tutto sia vicino e semplice, per avere servizi di prossimità: scuole, parchi, aree ludiche, pulizia, sport. Quartieri prima abbandonati oggi sono interconnessi funzionalmente. Questo percorso proseguirà con un incremento esponenziale.

Qualità della vita e vocazione turistica non sono temi separati: una città che non è bella e vivibile per chi ci abita non lo sarà mai per chi ci viene in visita. In cinque anni è stato fatto molto: quasi tremila nuovi alberi piantati, riqualificazione di Parco Tellini e Parco Pignera, impianti sportivi in ogni quartiere, nuove aree verdi e attrezzature ludiche, PRINS attivo h24, Housing First e Stazioni di Posta, Teatro riaperto, eventi istituzionalizzati e storicizzati (Crotone Summer Fest, Kroton Jazz Festival, Natale al Centro).

Nel prossimo mandato **il focus sarà il decoro urbano come priorità trasversale** (manutenzione stradale ordinaria attraverso accordi Quadro, piano di rifacimento marciapiedi, ulteriore incremento delle politiche per il verde pubblico), **l'ampliamento dell'offerta culturale nei quartieri e non solo in centro, l'attivazione dello spazio giovani DesTeenAzione al Teatro** (tre milioni e trecentomila euro), l'avvio dei due **nuovi asili nido** PNRR con gestione pubblica qualificata.

Verrà replicata l'azione messa in atto in alcuni quartieri per il **recupero di impianti sportivi rionali**, con l'obiettivo di creare spazi di legalità e di inclusione. Tra i progetti in itinere da completare il playground nel rione Fondo Gesù e quello in Lottizzazione Venere.

Si darà **seguito al finanziamento PON Metro per creare un HUB socio-culturale sul lungomare, ex Lido Kursaal**, con l'intento di svolgere il ruolo di incubatore sociale e di aggregazione, creando spazi di condivisione e co-working.

Quando si parla di spazi pubblici e condivisi, siamo consci che il primo di questi è proprio il mare. I cittadini crotonesi hanno un rapporto diretto e continuo con il mare, e **la riqualificazione iniziata per il lungomare, con una nuova pista ciclabile, due spazi di inclusione e sport all'aperto, proseguirà sugli altri tratti.**

Una città in cui si vive bene è anche una città in cui desiderare di voler vivere, ed è una delle nostre sfide più grandi: invertire il trend e convincere i nostri giovani a restare. E i servizi e la qualità del vivere quotidiano faranno la differenza.

5. Le politiche sociali e il welfare territoriale

Le politiche sociali rappresentano uno dei risultati più significativi del mandato 2020-2025. Crotone è ente capofila dell'Ambito territoriale sociale che comprende anche Cirò Marina, Mesoraca e San Giovanni in Fiore.

In cinque anni è stato costruito un sistema di welfare territoriale che prima non esisteva: l'Housing First per le persone senza dimora, il Centro Servizi Povertà Estrema (Stazioni di Posta), il Pronto Intervento Sociale attivo ventiquattro ore su ventiquattro con équipe multidisciplinare e numero verde, i servizi di prossimità e assistenza

domiciliare per persone non autosufficienti, i percorsi di autonomia per persone con disabilità secondo il modello dell'Independent Living.

Per i giovani, **il 2026 è l'anno in cui si concretizzano investimenti importanti: DesTeenAzione (tre milioni e trecentomila euro) porta uno spazio multifunzionale gratuito al Teatro per ragazze e ragazzi fra gli 11 ed i 21 anni, S.A.R.A. (un milione e cinquecentomila euro) rafforza l'educativa di strada. Il progetto F.Or.Ma (tre milioni e mezzo, Pon Metro Plus) accompagnerà le persone fragili in percorsi concreti di formazione, tirocini, borse lavoro e autoimprenditorialità.** La rete SAI per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti è confermata con cinque milioni e ottocentomila euro per il triennio 2026-2028. Due nuovi asili nido PNRR entreranno in funzione dall'anno educativo 2026/2027 con gestione pubblica qualificata. Nel prossimo mandato il focus è il Secondo Piano di Zona dell'Ambito territoriale sociale, costruito con metodo partecipato. L'obiettivo è un welfare che non si limiti ad assistere ma che accompagni le persone verso l'autonomia: dalla povertà estrema alla formazione, dalla disabilità alla vita indipendente, dal disagio giovanile allo spazio pubblico. Le politiche sociali non sono un capitolo di spesa: sono la misura della credibilità di un'amministrazione che mette le persone al centro.

6. Politiche Abitative

Il bisogno abitativo è in crescita a Crotone come in tutta Italia, mentre la spesa pubblica nazionale e regionale non cresce proporzionalmente. La strategia del prossimo mandato si articola su quattro linee.

Primo, la **ricognizione del patrimonio immobiliare comunale (occupazioni legittime e illegittime, in raccordo con ATERP)** e l'imminente **approvazione della graduatoria definitiva del bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare**, già in avanzato stato di esecuzione.

Secondo, la **trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per gli alloggi**, con la rimozione dei vincoli di locazione e cessione.

Terzo, un **regolamento per le emergenze abitative**.

Quarto, l'**intercettazione di fondi nazionali per la residenzialità studentesca** (decreto housing studenti) e **incentivi specifici per la residenzialità dei giovani** (contributo affitto, agevolazioni IMU/TARI, sportello "Torna a Crotone"). L'integrazione tra politiche abitative e politiche giovanili è la leva strutturale per contenere lo spopolamento.

In continuità con gli investimenti ed i finanziamenti assentiti in merito all'emergenza abitativa, ci occuperemo della **emergenza casa** affinché chi non può pagare l'affitto abbia a disposizione le misure necessarie per essere sostenuto e lavoreremo sulle liste di attesa ERP affinché si trovino soluzioni per un maggiore scorrimento, anche attraverso il rafforzamento degli uffici comunali.

Si punta altresì a **riorganizzare le aree circostanti i complessi ERP** con la **creazione di campi polivalenti e aree verdi attrezzate per sottrarre spazio al degrado**, sul modello vincente di quanto già realizzato nel quartiere Tufolo/300 Alloggi.

7. La rigenerazione dei quartieri

Il processo di rigenerazione dei quartieri iniziato con la prima consiliatura troverà naturale continuazione con gli altri quartieri della nostra città. La rigenerazione delle periferie è il banco di prova della credibilità di qualsiasi amministrazione. Non si può parlare di vocazione turistica se i quartieri dove vive la maggior parte dei crotonesi restano indietro. Il principio che guida la nostra azione è chiaro: la rigenerazione urbana ha senso solo se migliora concretamente la vita di chi ci abita. Ogni euro investito nelle periferie è un euro investito nella dignità di Crotone.

Il mandato 2020-2025 ha avviato un processo senza precedenti: cantieri PNRR di rigenerazione urbana aperti in più quartieri, nuove arterie viarie che rompono l'isolamento delle zone più periferiche, messa in sicurezza idraulica in numerose aree critiche, impianti sportivi rionali avviati o riqualificati come presidio di legalità e socialità.

Nel prossimo mandato il lavoro si intensifica con un **approccio quartiere per quartiere**: ogni zona della città avrà il proprio cronoprogramma di interventi, con priorità alle aree a maggiore fragilità sociale e urbanistica. Completamento dei cantieri in corso, **riqualificazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di pertinenza comunale, nuovi playground e campi polivalenti, corridoi verdi e ciclabili** che colleghino i quartieri al centro, attivazione del bike sharing con stazioni strategiche nelle zone più isolate. E poi c'è la grande sfida dei **piani attuativi unitari per l'area di Acquabona, Sant'Antonio e Marinella** che potremo vincere attraverso un concorso di idee o di progettazione condiviso e partecipato.

L'approccio è integrato: **ogni intervento fisico deve essere accompagnato da rigenerazione sociale — educativa di strada, progetti giovani, servizi di prossimità, presidio della Polizia Locale**. Una città che funziona per i suoi cittadini è una città che funziona per chi la visita.

Le risorse già disponibili consentiranno la strutturazione di un **piano straordinario di rigenerazione** - intesa come pianificazione complessa che investe le politiche per il verde, la mobilità dolce, lo sport di quartiere, la realizzazione di playground inclusivi, la riqualificazione della E.R.P., le interconnessioni fra quartieri - per i quartieri e le periferie che coinvolgerà tutti gli stakeholders.

8. Patto per il Centro Storico

Il centro storico è il cuore identitario di Crotone e il fulcro naturale della vocazione turistica. Nonostante i primi interventi e le prime risorse stanziare, è necessario uno sforzo importante in termini di investimenti, ma soprattutto una visione strategica e partecipata per la relativa valorizzazione.

Il rilancio del centro storico di Crotone deve mirare a trasformare la "città vecchia" in un quartiere vivo, sicuro e accessibile, integrando il recupero architettonico con lo sviluppo economico e turistico.

Nel Centro Storico il Piano Strutturale Comunale si attua attraverso un **Piano di Recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente** mediante **interventi rivolti alla conservazione, al risanamento e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso**. Elemento di valore identitario è la cinta muraria con i suoi bastioni e baluardi di elevato pregio storico-culturale, sulla quale si intende avviare la procedura di "dichiarazione di interesse culturale".

Proponiamo un **Patto per il Centro Storico articolato su sei direttrici**: recupero dell'edilizia storica con incentivi, semplificazione burocratica valutando ipotesi di decontribuzione e defiscalizzazione parziale, pedonalizzazione progressiva ed istituzione di una zona a traffico limitato, insediamento di attività culturali e artigianali nei locali sfitti, illuminazione artistica ed arredo urbano, e un piano di sicurezza dedicato.

Deve **trasformarsi, da semplice elemento di congiunzione tra il Porto e il centro città, ad attrattore per i flussi turistici provenienti dal settore crocieristico**, e non solo.

Facendo seguito allo stanziamento di risorse già per il corrente 2026 ed alle interlocuzioni in parte già intrattenute con associazioni, comitati e categorie produttive, **verrà introdotta una Zona a Traffico Limitato e un servizio di trasporti con navette per residenti e turisti**.

Chiunque visita Crotone, dovrà trovare nel centro storico un naturale percorso di conoscenze ed esperienze strettamente legate alla nostra città. Un **mercato dell'artigianato e di prodotti tipici si pone come strumento di richiamo dei flussi turistici**, oltre a rappresentare una fonte di indotto economico per la nostra città.

Il dedalo di vie e piazze diventeranno attrattori incentrati su percorsi tematici già introdotte attraverso la progettualità "Visit Crotone" che si congiungeranno armonicamente tra di loro: il **percorso dei palazzi nobiliari, delle chiese, delle botteghe artigiane** ne sono un esempio concreto.

La **sicurezza dei residenti** è un punto focale. Lavoreremo per **potenziare gli impianti di controllo e assicurare maggiore presenza delle forze dell'ordine** per garantire la tranquillità dei residenti e la fruibilità dei percorsi serali, oltre a proseguire in un percorso sinergico e di collaborazione con le forze dell'ordine.

Il **Castello di Carlo V**, situato nel cuore del centro storico, una volta completate le importanti azioni di recupero e valorizzazione, diventerà il polo attrattore principale. Tra gli obiettivi, farlo diventare **contenitore di importanti mostre ed eventi culturali**.

A corredo degli interventi inerenti del centro storico, nei prossimi 5 anni si dovrà necessariamente provvedere alla **riqualificazione definitiva di Piazza Pitagora attraverso un intervento strutturale imponente**.

Il centro storico non è un problema da gestire: è l'opportunità più grande che Crotona ha per costruire la propria identità turistica e ricongiungersi con le proprie radici.

9. Ambiente e territorio

Crotona porta il peso della sua storia industriale: **il Sito di Interesse Nazionale è una ferita ancora aperta**.

L'amministrazione ha agito con determinazione: ha avviato contenziosi giurisdizionali contro le multinazionali ENI e A2A per contrastare risultati pregiudizievoli per il territorio. Anche grazie alle competenze dirette del Sindaco in materia ambientale e con il supporto di un team dedicato, le conferenze di servizi in materia di bonifica del SIN, sono state luogo di serrato confronto sulle modalità di bonifica dell'area industriale. La bonifica è iniziata ed è stato sventato reiteratamente il tentativo di compromessi al ribasso rivendicando la permanente vigenza delle prescrizioni che impediscono il destino finale dei rifiuti in città ed in tutto il territorio regionale.

Abbiamo stipulato la convenzione con la Regione per la messa in sicurezza permanente della discarica di Tufolo-Farina, avviato i lavori di bonifica della Scuola San Francesco, rimosso le prescrizioni in materia di inquinamento ambientale del Castello Carlo V e consentito l'avvio dei lavori di bonifica dei capannoni degli ex mercati generali a seguito dell'avvio della procedura di esecuzione in danno a carico del privato.

Il livello di raccolta differenziata è aumentato di quasi 30 punti percentuali. Entro il 2027 verrà raggiunto l'obiettivo del 65% mirando entro il prossimo futuro al raggiungimento di una condizione di eccellenza con ogni conseguenza in termini di igiene urbana e di abbattimento tariffario.

Parallelamente, abbiamo dato dignità di servizio autonomo per la tutela dell'ambiente, triplicato la forza lavoro sul verde pubblico, investito oltre due milioni di euro per il potenziamento del verde, istituito l'Ufficio Tutela e Benessere degli Animali e pianificato il canile sanitario baricentrico.

Nel prossimo mandato, grazie al riassetto organizzativo e ai risultati già ottenuti, **accelereremo su tutti i fronti: bonifiche, raccolta differenziata, verde urbano**

come infrastruttura ambientale. Non c'è vocazione turistica credibile senza una città pulita e bonificata.

Il mandato 2026-2031 dovrà necessariamente vedere il **compimento del POB Fase II.** Dopo l'annullamento da parte del TAR Calabria del progetto stralcio, ENI dovrà necessariamente individuare siti alternativi di smaltimento dei rifiuti al di fuori del territorio regionale, provvedendo allo **smaltimento di tutti i rifiuti pericolosi e consentendo, una volta per tutte, di programmare il futuro dell'area entro i limiti che la legge consente.**

Importanti risorse saranno investite in **lavori di collettamento fognario nelle aree della città ad oggi sprovviste:** la disponibilità delle royalties sugli idrocarburi e la compatibilità della destinazione funzionale per interventi di riqualificazione ambientale potrà consentire lo stanziamento stabile di risorse a tal fine.

La **difesa della costa** è un punto cardine dello sviluppo del territorio. Grazie all'accordo con ENI abbiamo destinato 350.000 € per un intervento di progettazione di protezione del litorale sud corredato di tutte le indagini tecniche necessarie. Tale corredo tecnico consentirà di accedere ad ogni possibile finanziamento per la **realizzazione concreta degli interventi di protezione.**

Sul modello del progetto "Arbolia" grazie al quale abbiamo costituito il primo bosco urbano della città con oltre 2000 alberi, individueremo **almeno altre due aree in città per creare altrettanti polmoni verdi.**

Continueremo ad investire nella **realizzazione di nuove aree verdi, ad incrementare il patrimonio arboreo nel rispetto dei criteri di legge che prevedono la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato** ed a mantenere e tutelare tutto il patrimonio arboreo esistente.

10. L'università

Una città che vuole costruire una nuova identità economica ha bisogno di un'università che formi le competenze necessarie. Crotone ha una sede universitaria che va rafforzata e riconnessa alla vocazione del territorio: corsi legati al turismo, alla gestione dei beni culturali, alla sanità di prossimità, alle tecnologie digitali.

L'università è anche presidio contro lo spopolamento giovanile: ogni studente che resta a Crotone per formarsi è un potenziale cittadino che resta per lavorare.

Il prossimo mandato lavora per ampliare l'offerta formativa, migliorare le strutture, creare sinergie tra ateneo, imprese locali e amministrazione, e attivare incentivi alla residenzialità per studenti e giovani laureati, in sinergia con gli enti preposti tra cui la Regione Calabria.

Il primo risultato da ottenere è quello del **completamento del corso di laurea in medicina e chirurgia T.D.** in aggiunta alle prime tre annualità del corso così come attualmente garantite, consentendo in tal modo la connessione dell'offerta formativa con quella clinico - assistenziale in sinergia con l'ASP di Crotone. E' un passo fondamentale e necessario ai fini anche dell'incremento della qualità dell'offerta sanitaria in città.

In tema di Turismo la sinergia con le università calabresi dovrà portare a creare corsi legati alle **Scienze del Turismo 4.0** implementando, in collaborazione con partner come appunto l'Università della Calabria (Unical), moduli dedicati all'**Ospitalità 4.0** e al reskilling digitale.

Così come forte appetibilità potranno avere il **Master in Turismo Virtuale e Social Media Marketing** specializzando figure professionali nella promozione del patrimonio archeologico e naturale attraverso tour virtuali e strategie social, e la **Scuola Superiore di Management Alberghiero** con il fine di creare percorsi post-universitari per l'alta gestione delle imprese ricettive, focalizzati su standard internazionali e sostenibilità

Tra gli obiettivi, sviluppare **Master in Archeologia Subacquea e Tecnologie Digitali** integrando le competenze digitali (già presenti nel corso di Medicina TD) con la ricerca archeologica per la mappatura dei fondali e la ricostruzione virtuale dei siti storici crotonesi.

Sfruttando la vocazione sportiva della città e l'investimento sull'impiantistica sportiva si punta alla creazione di un **polo didattico di Scienze Motorie** che preveda laboratori pratici e convenzioni con le federazioni sportive nazionali. Naturale evoluzione l'erogazione di **Master in Management dello Sport** per formare dirigenti sportivi specializzati nella gestione di eventi e infrastrutture. In tal senso un grande valore aggiunto sarà la Cittadella dello Sport che fungerà da strumento di ricerca per l'integrazione tra la pratica atletica e lo studio scientifico.

Nella prospettiva del potenziamento e valorizzazione del patrimonio agroalimentare e della tradizione agricola del territorio, avvieremo interlocuzioni anche per l'avvio della **facoltà di agraria** con un **corso di laurea triennale in viticoltura ed enologia**.

11. Il turismo: le cinque verticali e Visit Crotone

Il turismo a Crotone non è solo mare e crociere. Le cinque verticali che compongono la nostra offerta turistica sono altrettante ragioni per venire a Crotone tutto l'anno, e per restarci.

Turismo culturale e archeologico: tremila anni di storia magnogreca e viceregnale, il parco di Antica Kroton da trentasei milioni in fase avanzata, il Castello Carlo V, il Museo

Nazionale. Non un patrimonio da custodire passivamente, ma da rendere fruibile, visitabile, comunicabile al mondo.

Turismo sportivo: la piscina olimpionica FIN con Centro Federale per raduni e campionati nazionali insieme alla storica piscina ex Coni che verrà completata entro il 2026, la Cittadella dello Sport Indoor finanziata dal PNRR, il Palamilone in fase di riapertura, **e lo sviluppo del waterfront** come campo sportivo naturale per surf, windsurf e vela — **aperto tutto l'anno grazie al clima**. Anche in tal senso si sfrutterà il lavoro iniziato con la precedente consiliatura, avendo previsto nel redigendo Piano spiagge idonei corridoi per gli sport acquatici.

Turismo religioso: la festa della Madonna di Capo Colonna, uno degli eventi più identitari del Mezzogiorno. Una devozione che ogni anno richiama decine di migliaia di persone e che può inserirsi nei circuiti nazionali del turismo religioso. Lavoreremo insieme alla Regione Calabria per valutare la possibilità di inserire l'evento come candidabile per il riconoscimento di Patrimonio Immateriale UNESCO.

Turismo crocieristico: il porto in crescita, i flussi da consolidare con attrattori urbani ed enogastronomici, la mobilità marittima da integrare con la Puglia per aprire nuovi mercati.

Turismo dei grandi eventi: manifestazioni sportive, culturali e di spettacolo di rilievo nazionale e internazionale, capaci di generare visibilità, presenze e indotto economico. Una città che si attrezza per ospitare eventi è una città che si attrezza per accogliere.

A queste cinque verticali si aggiunge il segmento emergente dei **nomadi digitali**, reso possibile dal clima da aprile a ottobre, dalla qualità della vita, dal costo della vita competitivo e dalla connettività in espansione. L'obiettivo è una stagione turistica da tre a sette mesi, coordinata dal brand **Visit Crotone** come identità unica e riconoscibile nel panorama mediterraneo.

Visit Crotone è il brand che unifica queste verticali sotto una stessa identità visiva e le comunica al mondo: un sito multilingue, canali social dedicati, presenza strutturata alle fiere internazionali del turismo, una Destination Management Organisation che coordini gli operatori. Non è una campagna pubblicitaria: è la nuova identità economica che si fa comunicazione.

Il mercato internazionale ci sta già cercando: alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli ventuno buyer da undici paesi hanno chiesto di Crotone. L'obiettivo del mandato è trasformare quella domanda in offerta strutturata.

12. Le attività produttive e lo sviluppo economico

Crotone è una città di mare e il mare è la sua risorsa produttiva più grande, non solo per il turismo. Pesca, nautica da diporto, cantieristica leggera, logistica portuale sono comparti che danno lavoro a centinaia di famiglie e che possono crescere in

sinergia con lo sviluppo del porto e della mobilità marittima. La filiera enogastronomica — il Cirò, il pesce del Marchesato, i salumi della Presila, l'olio, i formaggi — è un asset strategico per l'economia locale e per l'attrattività turistica. L'artigianato e il piccolo commercio sono il tessuto connettivo dei quartieri e del centro storico: la loro crisi è crisi di comunità, il loro rilancio è rilancio di identità.

L'obiettivo del prossimo mandato è creare un ecosistema favorevole a chi investe, a chi apre un'attività, a chi resta. Semplificazione burocratica attraverso il potenziamento dello Sportello Unico con procedure telematiche e tempi certi, sportello di orientamento per aspiranti imprenditori, raccordo con gli strumenti nazionali di incentivazione per l'imprenditoria giovanile, sostegno al commercio di prossimità nel centro storico con agevolazioni per l'insediamento nei locali sfitti, promozione dei prodotti locali dentro l'offerta turistica di **Visit Crotone**. E allo stesso tempo, contrasto rigoroso all'abusivismo commerciale e alla contraffazione, perché un mercato sano è la prima forma di sostegno alle imprese oneste.

Il fenomeno dell'abusivismo commerciale e artigianale rappresenta una minaccia diretta alla salute pubblica, alla sicurezza dei lavoratori e all'equità del mercato. Le linee di intervento prevedono:

- **Monitoraggio dinamico del territorio:** Implementazione di sistemi di incrocio banche dati (anagrafe tributaria, utenze, SCIA presentate al SUAP) per individuare attività "fantasma" o irregolari.
- **Controlli mirati e intersettoriali:** Potenziamento del nucleo di Polizia Commerciale per verifiche non solo sulla vendita, ma anche sulla conformità dei locali (destinazione d'uso, agibilità) e sul rispetto delle normative ambientali.
- **Tolleranza zero verso la contraffazione:** Campagne specifiche per il contrasto alla vendita di prodotti non certificati o contraffatti, a tutela del "Made in Italy" e dei commercianti onesti.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Nel 2020 l'amministrazione Voce ha ereditato un Comune con soli 196 dipendenti, due dirigenti e una macchina amministrativa sostanzialmente ferma.

In cinque anni è stata realizzata una rifondazione organizzativa completa: 239 nuove assunzioni, 12 concorsi pubblici, riorganizzazione della macrostruttura, digitalizzazione degli archivi e dei processi.

Oggi il Comune di Crotone è al primo posto in Italia nel rapporto tra cittadini e utenti iscritti alle piattaforme social istituzionali, con oltre 53.000 follower Facebook e 23.000 iscritti Instagram. Il prossimo mandato consolida questo modello e lo proietta verso standard ancora più elevati di efficienza, trasparenza e partecipazione.

Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura.

Dal proprio insediamento nell'ottobre 2020, l'amministrazione Voce ha operato una profonda operazione di riorganizzazione amministrativa e di "normalizzazione" dei processi amministrativi.

Sussisteva una condizione di sostanziale caos, determinato da una scarsissima attenzione ai principi fondanti dell'azione amministrativa, di legalità, economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

Dal punto di vista dell'organizzazione, attraverso una vera e propria "rifondazione amministrativa", si è proceduto, fra l'altro:

- alla totale riorganizzazione della macrostruttura dell'ente, razionalizzando ed implementando funzioni e servizi espletati dall'ente;
- alla creazione, in particolare, di un servizio specifico dedicato alla gestione del PNRR e degli altri programmi complessi, di un'unità operativa ad hoc per la gestione del programma "Antica Kroton", alla creazione di un servizio specifico per la tutela dell'ambiente dotato di sostanziale autonomia operativa, alla creazione di un settore specifico per la gestione degli affari generali e tutti i servizi trasversali all'ente, ad un servizio autonomo per la gestione dell'innovazione tecnologica ecc.;
- alla ricostituzione, retroagendo agli ultimi 20 anni, della consistenza dei fondi dei dipendenti mai correttamente alimentati;
- alla corretta pesatura, in rapporto alle funzioni espletate, della caratura delle funzioni dirigenziali;

- alla normalizzazione del ciclo della performance, attraverso la stesura entro tempi certi di ambiziosi piani degli obiettivi, misurati e valutati in tempi sempre più congrui;
- alla sostanziale introduzione a regime delle attività di formazione del personale;
- alla costante e progressiva velocizzazione dei procedimenti di pubblicazione di atti e provvedimenti;
- al raggiungimento di un livello di trasparenza dell'azione amministrativa ai massimi storici, con totale accesso a tutti i provvedimenti pubblici mediante accesso agli albi storici e ad una notevole riduzione dei tempi di accesso agli atti amministrativi, grazie anche all'avviato processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dell'ente;
- al miglioramento e tangibile incremento del sistema dei controlli interni, funzionali a garantire legalità dei processi ed incremento del livello di efficienza dell'azione;
- ad un migliorato sistema di relazioni sindacali e ad un miglioramento dei tempi di accesso agli istituti previsti dalla contrattazione decentrata ed integrativa;
- al ricorso a servizi di volontariato di supporto ai servizi essenziali dell'ente;
- alla costante attenzione rivolta ai processi di innovazione tecnologica grazie in particolare alle misure intercettate del c.d. PNRR digitale.

Oltre alla riforma dell'organizzazione, è stata operata la scelta di polarizzare le politiche di bilancio sull'incremento della spesa del personale.

La dotazione organica, al momento dell'insediamento dell'amministrazione, era pari a 196 dipendenti, compresi 29 agenti di polizia locale. Sempre al momento dell'insediamento, nell'ente erano presenti solo due dirigenti. Un dato demoralizzante se si considera che un Comune come quello di Crotone, in rapporto alla popolazione, dovrebbe avere secondo i dati ministeriali un numero medio di dipendenti superiore alle 450 unità.

Tale condizione determinava, specie in alcuni ambiti, la sostanziale impossibilità di garantire anche servizi essenziali, con uffici totalmente sguarniti o sforniti di adeguate professionalità.

In base a tale condizione, massimizzando l'impiego delle risorse disponibili, sono stati predisposti sin da subito ambiziosi piani del fabbisogno del personale.

I primi reclutamenti, quando l'ente non aveva nemmeno la forza di organizzare autonomamente dei propri concorsi, avvennero attingendo da graduatorie efficaci di altri enti. Tale scelta consentì di implementare quel minimo di attività funzionali al riavvio della macchina amministrativa.

A tale prima fase seguì nel 2022 la stagione dei concorsi pubblici. Furono banditi 12 concorsi in ogni profilo funzionale e vennero formate graduatorie efficaci per ben 4 anni che consentirono il reclutamento di decine di nuovi dipendenti con un sostanziale ricambio generazionale ed un notevole incremento di livello di professionalità all'interno dell'ente.

Stato dell'arte

Oggi il Comune di Crotone gode di un assetto organizzativo stabile e ben definito. La programmazione dell'impiego delle risorse amministrative avviene con regolarità, il processo di formazione del bilancio è regolare ed avviene e si conclude entro tempi sempre più virtuosi, costantemente nel rispetto dei tempi di approvazione previsti dalla legge.

Il ciclo della performance è definito con regolarità e con un progressivo miglioramento della performance organizzativa dell'ente.

Dal momento dell'insediamento dell'amministrazione, sono state effettuate 239 assunzioni (di cui 35 stabilizzazioni di ex titolari di tirocini di inclusione sociale). Da qualche mese, grazie all'impiego delle royalties, sono a disposizione altre 13 unità che prestano la propria attività attraverso l'istituto della somministrazione di lavoro.

Dal punto di vista della comunicazione istituzionale, anche attraverso la creazione di un assessorato ad hoc e politiche di incentivazione dell'uso dei social media già compilate da una solida base di utenza acquisita nel corso degli anni, il Comune di Crotone ha raggiunto standard elevatissimi, collocandosi al primo posto nazionale nella classifica di rapporto fra cittadini ed utenti iscritti alle piattaforme sociali, con oltre 53.000 follower sulla piattaforma Facebook, 23.000 iscritti nella piattaforma Instagram, ed oltre 48.000.000 di visualizzazioni nel 2025.

Prospettive per il prossimo mandato su organizzazione, politiche del personale, trasparenza dell'azione amministrativa e partecipazione dei cittadini

L'approccio professionale e scientifico sinora tenuto ai fini del miglioramento dei livelli di performance organizzativa dell'ente necessita il mantenimento di un livello di attenzione costante che dovrà essere necessariamente preservato ed ulteriormente affinato.

E' assolutamente necessario che il modello creato dall'amministrazione in carica venga proseguito ed ulteriormente implementato. L'alterazione di un modello il quale solo attraverso reiterate revisioni e sforzi pluriennali riesce a garantire equilibrio, misura e soprattutto risultati, rischia di compromettere tali virtuose condizioni raggiunte.

Ciò anche ove si consideri il fondamentale know - how acquisito dall'apparato burocratico, specie nelle postazioni dirigenziali e sub - dirigenziali.

Compatibilmente con il superiore rispetto degli equilibri di bilancio, l'amministrazione dovrà proseguire ogni sforzo possibile nella prospettiva dell'ulteriore incremento del personale, ma soprattutto nella prospettiva della ulteriore **razionalizzazione dell'esistente**, attraverso una più razionale distribuzione all'interno dei singoli uffici anche con particolare attenzione alle attitudini ed alla formazione del personale dipendente ed attraverso l'ulteriore incremento dei livelli di performance.

Sulla base dell'esperienza acquisita, si provvederà ad una **complessiva riassetto delle risorse umane** coerentemente ad una modifica della macrostruttura dell'ente che valorizzi gli obiettivi strategici e di mandato definiti nel presente programma elettorale.

Il raggiungimento della soglia di sostenibilità finanziaria in rapporto al consistente incremento di personale operato negli ultimi 5 anni, dovrà **implementare il ricorso a forme alternative di acquisizione di forza lavoro**, specie attraverso una ulteriore revisione dell'assetto organizzativo teso ad enfatizzare il ricorso alla esternalizzazione dei servizi in luogo della gestione interna, così come già avvenuto in alcuni ambiti dell'organizzazione comunale (gestione del verde pubblico, gestione dei servizi tributari e di riscossione, servizi in materia di politiche sociali, gestione delle strutture sportive, ecc.).

L'**esternalizzazione di una serie di ulteriori servizi** quali servizi manutentivi, servizi cimiteriali attraverso formule moderne quali quelle del global service previa separazione delle funzioni assicurate attraverso il personale interno e quello esterno, potrà garantire maggiore efficienza in ambiti fondamentali quali quello del decoro urbano, della protezione civile ed altri affini.

Riguardo la trasparenza amministrativa, l'ampio ricorso alle tecnologie digitali ha consentito già ampi risultati rispetto al passato che collocano l'ente fra le best practice a livello nazionale.

Il **nuovo portale** messo a regime nel rispetto del modello imposto dall'agenzia per i servizi digitali garantisce un ampio livello di trasparenza e di accessibilità all'attività di ogni attività della pubblica amministrazione, l'affidamento di servizi di custodia documentale con digitalizzazione on demand ha consentito una notevole accelerazione delle procedure di accesso ai documenti amministrativi.

Nel prossimo mandato dovrà essere completato il processo di **digitalizzazione degli archivi documentali** con particolare riferimento agli archivi dei settori "urbanistica", "servizi demografici" e di tutti gli altri settori comunali.

Al principio di trasparenza si abbina la **garanzia delle pretese partecipative** da parte dei cittadini e di tutti gli stakeholders.

Verrà incentivato, nell'ambito dei processi decisionali, il ricorso ad associazioni esponenziali di gruppi collettivi, comitati di quartiere, associazioni di categoria.

Verrà in particolare introdotto l'istituto dei **"patti di collaborazione"** attraverso l'adozione di idonea regolamentazione per consentire l'esercizio di funzioni congiunte nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale.

Verrà potenziato e maggiormente agevolato il ricorso alle **"consulte"** comunali, così come il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

Prospettive per il prossimo mandato su Servizi Demografici

Promuovere l'innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più rapido, efficiente e più accessibile da parte dei cittadini.

Con riferimento al servizio stato civile, proseguire nell'attività di sviluppo e consolidamento delle azioni finalizzate alla **gestione informatizzata e dematerializzata degli archivi, dei procedimenti, delle informazioni**, nell'ambito del piano locale e nazionale di e- government di digitalizzazione della P.A., altresì funzionale al consolidamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Proseguire nella implementazione di forme alternative di pagamento dei diritti per il rilascio di certificazioni anagrafe e per l'emissione delle carte d'identità.

Sviluppo dell'accoglienza dell'utenza e delle politiche di customer satisfaction attraverso misure idonee a garantire maggiormente la privacy ed il più ordinato afflusso degli utenti.

Sviluppo di modalità organizzative per un servizio domiciliare a utenti affetti da grave disabilità, o, in ogni caso, che si trovano nell'impossibilità di recarsi presso le strutture comunali per motivi di salute.

- **Riduzione dei tempi di rilascio dei certificati.**

- Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente nonché del sito web istituzionale;

- **Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati** dei diversi programmi informatici in uso; sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi informativi dell'ente Sviluppo di servizi on-line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente.

Prospettive per il prossimo mandato su polizia locale

Nonostante gli imponenti sforzi, l'incremento di oltre il 25% del personale addetto alla polizia locale non è ancora sufficiente ad assicurare adeguati standard di controllo del territorio.

E' necessaria una nuova **revisione dell'assetto organizzativo e di potenziamento dei servizi nei settori più sensibile della tutela ambientale, della polizia edilizia e del controllo del territorio e il rispetto delle norme del Codice della Strada**, che continueranno ad essere l'obiettivo primario che l'Amministrazione intende perseguire.

In quest'ottica, si prevede l'aumento della presenza di pattuglie nei quartieri cittadini, in particolare nelle strade più trafficate e nelle zone interessate dalla movida.

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare ulteriormente l'attività di controllo del territorio, con riferimento al fenomeno diffuso dell'abbandono abusivo di rifiuti, utilizzando personale assunto a tempo determinato, che sarà destinato a tale compito, previa formazione apposita.

Ulteriore necessità è quella di garantire ed incentivare i compiti dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria ed Edilizia, al fine di consentire una esauriente esecuzione delle numerose deleghe di indagini affidate dalla Procura della Repubblica.

Si continuerà ad assolvere agli impegni assunti con i patti territoriali per la sicurezza urbana, sottoscritti con la Prefettura di Crotone. Tali patti consentono la condivisione di progetti e controlli interforze, anche mediante l'utilizzo di impianti di videosorveglianza condivisi e centrali operative collegate. Tale attività conferisce pari dignità alla Polizia Locale, rispetto alle altre Istituzioni.

Dopo l'attuazione della zona a traffico limitato nell'area del lungomare, analoga iniziativa sarà assunta per il centro storico cittadino demandandone la gestione al comando di polizia locale.

Prospettive per il prossimo mandato su affari legali ed avvocatura

L'amministrazione intende proseguire nel processo di riforma delle attività di supporto legale dell'ente e dell'avvocatura comunale.

Il Settore risulta ormai diviso in due aree, uno si occupa del contenzioso giudiziale attraverso un potenziamento degli avvocati interni, con conseguente ormai consolidato abbattimento delle spese per incarichi esterni, ed un'altra addetta al recupero crediti, del riconoscimento dei debiti nei termini utili per evitare aggravi di spesa e delle transazioni per quei contenziosi che presentino le idonee caratteristiche, nonché del supporto legale agli altri settori dell'ente.

La finalità è quella di **abbattere consistentemente la mole di contenzioso giurisdizionale ed i costi che lo stesso produce attraverso il ricorso a rimedi deflattivi del contenzioso**, allo **sviluppo delle attività precontenziose**, ad un **incentivo dell'utilizzo della transazione** per liti di carattere seriale e di minimo valore e ad un più compiuto supporto legale alle attività dei settori.

L'abilitazione degli avvocati nell'albo speciale dei procuratori presso le pubbliche amministrazioni, anche nell'albo per il patrocinio innanzi le magistrature superiori (Corte di Cassazione, Consiglio di Stato ecc.) consente maggiori risparmi di spesa, deflazionando il ricorso a legali esterni che da sempre costituiscono una ingombrante voce di bilancio.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

La digitalizzazione non è un progetto tecnologico tra gli altri: è l'infrastruttura trasversale che rende possibile tutto il resto. Una macchina amministrativa efficiente, un'offerta turistica competitiva a livello internazionale, servizi ai cittadini accessibili da qualsiasi dispositivo in qualsiasi momento, una governance trasparente e misurabile — tutto questo richiede una strategia digitale coerente, non frammenti di innovazione sparsi nei singoli settori.

Nel mandato 2020-2025 sono state gettate le basi fondamentali: è stato creato un servizio autonomo per l'innovazione tecnologica all'interno della macrostruttura dell'ente, è stato avviato il processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, è stato messo a regime il nuovo portale istituzionale conforme al modello imposto dall'Agenzia per i Servizi Digitali, è stata consolidata l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, sono state intercettate le misure del PNRR digitale, è stata avviata l'informatizzazione dei servizi demografici e tributari. Il Comune di Crotone è oggi al primo posto nazionale nel rapporto tra cittadini e utenti iscritti alle piattaforme social istituzionali: un dato che testimonia una cultura della comunicazione digitale già radicata nell'ente e nella cittadinanza.

Il prossimo mandato porta la digitalizzazione da strumento operativo a strategia di sistema, lungo sei direttrici.

Completamento della digitalizzazione degli archivi documentali di tutti i settori comunali — urbanistica, servizi demografici, lavori pubblici, polizia locale, tributi, politiche sociali, ambiente — con l'obiettivo di rendere ogni documento dell'Ente ricercabile, tracciabile e accessibile in formato digitale entro il 2028. Non è solo efficienza interna: è garanzia di trasparenza per il cittadino e supporto all'attività dell'avvocatura comunale per il recupero crediti e la gestione del contenzioso.

Piattaforma unica dei servizi al cittadino

Un portale e un'applicazione mobile dove il cittadino possa accedere a tutti i servizi comunali con la propria identità digitale — richiesta di certificati, pagamenti di tributi e tariffe, segnalazioni di disservizi, prenotazione appuntamenti, accesso agli atti, consultazione dello stato delle pratiche, ricezione di notifiche e comunicazioni istituzionali. L'obiettivo è ridurre drasticamente la necessità di accesso fisico agli sportelli per tutte le pratiche ordinarie, liberando risorse umane per le attività a maggiore valore aggiunto.

Connettività e Wi-Fi pubblico

Potenziamento della copertura Wi-Fi gratuita nelle aree a maggiore vocazione turistica e sociale della città — lungomare, centro storico, porto, Capo Colonna, parchi principali, sedi universitarie, Teatro. La connettività pubblica è preconditione sia per l'attrattività verso i nomadi digitali sia per la fruizione digitale dei beni culturali. Parallelamente, interlocuzione strutturata con gli operatori di telecomunicazione per accelerare la copertura in fibra ottica su tutto il territorio comunale.

Open data e monitoraggio urbano intelligente

Pubblicazione sistematica dei dati comunali in formato aperto e riutilizzabile — bilancio, lavori pubblici, stato delle bonifiche, mobilità, flussi turistici, raccolta differenziata per quartiere. Introduzione progressiva di tecnologie di monitoraggio in tempo reale per parametri urbani critici: qualità dell'aria nelle aree del Sito di Interesse Nazionale, livelli idrici nelle zone a rischio alluvione, flussi di traffico. Questi dati alimentano decisioni operative tempestive e informano i cittadini in modo trasparente.

Digitalizzazione e Visit Crotone

Il brand territoriale si fonda su un ecosistema digitale coerente. Il sito web multilingue, l'app turistica con itinerari interattivi, la segnaletica con codici QR, la bigliettazione digitale per musei e esperienze culturali, i totem informativi nei punti strategici — tutto questo è parte integrante della strategia digitale. La digitalizzazione dell'offerta turistica è ciò che permette a un buyer internazionale di trovare Crotone online, prenotare un'esperienza e portarci i suoi clienti.

Sicurezza informatica e protezione dei dati

Adozione di protocolli conformi alle linee guida nazionali, formazione del personale sui rischi informatici, piano di risposta agli incidenti, conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali.

La digitalizzazione non è un settore dell'amministrazione.

È il modo in cui l'amministrazione funziona nel ventunesimo secolo. Ogni investimento digitale ha una ricaduta diretta sulla qualità della vita dei cittadini, sull'attrattività turistica della città, sull'efficienza dei servizi pubblici e sulla trasparenza dell'azione amministrativa. Una città che ha scelto il turismo come nuova identità economica non può permettersi di restare indietro sul digitale.

POLITICHE DI BILANCIO, TRIBUTARIE E PATRIMONIO

L'amministrazione Voce ha ereditato nel 2020 un bilancio in condizioni critiche: blocco della spesa discrezionale imposto dalla Corte dei Conti, un debito di quasi 10 milioni verso la Regione Calabria e la sospensione delle royalties petrolifere.

In cinque anni si è usciti dal regime di blocco, si è definito un accordo storico con ENI da 16,75 milioni di euro, si sono vinti 12 contenziosi fino in Cassazione e si è avviato il recupero di oltre 13 milioni di IMU dalle piattaforme metanifere.

Il prossimo mandato punta a consolidare il risanamento, orientando la leva fiscale verso equità, sviluppo e sostenibilità ambientale.

Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura

Nel 2020 l'ente attraversava un periodo caratterizzato da una preoccupante disattenzione verso il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Sin dai giorni immediatamente successivi all'insediamento, fu immediatamente fotografata, oltre alla già nota misura inibitoria del blocco della spesa discrezionale imposta dalla Corte dei conti, una preoccupante esposizione debitoria dovuta ad una serie di contenziosi milionari che vedevano l'ente soccombente, nonché la sussistenza di un debito pari a quasi 10 milioni di euro nei confronti della Regione Calabria per debiti non onorati da parte dell'ente ed imputabili alle amministrazioni precedenti. Detto debito comportò altresì la sospensione della erogazione delle royalties derivanti dalla estrazione degli idrocarburi, privando l'ente di una fonte finanziamento tendenzialmente erogata a cadenza annuale che era ormai storicizzata. In sostanza, nel 2020, il bilancio dell'ente risultava fortemente ingessato e limitato alla sola gestione in base alla consistenza dei trasferimenti statali senza alcun supporto in base a fonti di finanziamento esterne.

Il complesso scenario è stato fronteggiato attraverso la creazione di gruppi di lavoro finalizzati al superamento delle singole criticità: si è provveduto dapprima alla nomina di un dirigente di settore dedicato al fine di gestire in maniera ordinaria la complessità delle funzioni sinora demandate ad un dirigente ad interim.

Si è quindi provveduto al reperimento delle risorse funzionali ad onorare la totalità dei debiti contratti, concludendo un accordo con la Regione Calabria consistente nell'autorizzazione alla rateizzazione del debito contratto con la Regione da parte delle precedenti amministrazioni a condizione del riavvio dell'erogazione delle royalties.

La complessa attività messa in campo e consistente nel puntuale adempimento alle prescrizioni poste dalla Corte dei conti, ha consentito nel 2023 la fuoriuscita dal regime inibitorio di blocco della c.d. spesa discrezionale.

A seguito della fuoriuscita dal blocco della spesa discrezionale, è stato avviato un percorso virtuoso in base alle prescrizioni di cui alla delibera della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria.

La Corte dei conti, nel revocare le misure preclusione di spesa, ha disposto che l'ente adottasse una serie di misure correttive fra cui, con riferimento alla cassa vincolata, la redazione della determina annuale relativa alla quantificazione della stessa; di proseguire nelle azioni volte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, e delle entrate per recupero evasione, di porre in essere le attività volte alla riconciliazione dei crediti e debiti con le partecipate; di porre in essere ogni attività utile al ridimensionamento del fenomeno dei Debiti Fuori Bilancio, in ottemperanza ai principi contabili in materia, con particolare riguardo ai debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi;

Nell'ambito della gestione 2020-2025, molte delle criticità finanziarie risultano essere state superate altre invece sono in fase di definizione e stanno trovando puntuale risoluzione nell'esercizio 2026 ed in quelli a venire grazie al perseguimento delle politiche di bilancio poste in essere dall'amministrazione.

Prospettive per il prossimo mandato su finanze e tributi

Nel contesto delle amministrazioni locali contemporanee, il bilancio comunale non può più essere considerato un mero strumento tecnico-contabile. Esso rappresenta, al contrario, una delle principali leve attraverso cui un ente pubblico orienta lo sviluppo economico, promuove l'equità sociale e costruisce un rapporto di fiducia con i cittadini.

In questa prospettiva, il Comune di Crotone è chiamato ad affrontare una sfida decisiva: superare una gestione tradizionale e spesso passiva delle risorse per adottare un **modello dinamico, partecipativo e orientato alla riduzione delle disuguaglianze**.

L'impostazione qui proposta si ispira a esperienze amministrative recenti, che hanno posto al centro dell'azione pubblica il principio secondo cui la finanza locale debba essere utilizzata come strumento di inclusione, sviluppo e sostenibilità.

La prima trasformazione necessaria riguarda la concezione stessa del bilancio. Esso deve essere inteso come un atto politico fondamentale, capace di incidere concretamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Un bilancio equo è un bilancio che redistribuisce, che individua priorità sociali e che orienta le risorse verso i bisogni più urgenti della comunità. In tal senso, appare necessario **rafforzare gli investimenti nei servizi pubblici essenziali, quali il welfare locale, l'istruzione e le politiche giovanili**, riconoscendo in tali ambiti non un costo, bensì un investimento strategico per lo sviluppo di lungo periodo.

Parallelamente, assume un ruolo centrale il tema della partecipazione. L'**introduzione di strumenti di bilancio partecipativo e il bilancio di genere**, consente di coinvolgere direttamente i cittadini nei processi decisionali, rafforzando la legittimazione democratica delle scelte e migliorando l'efficacia degli interventi.

La trasparenza costituisce, infine, un ulteriore pilastro. La **pubblicazione accessibile e comprensibile dei dati di bilancio** rappresenta una condizione imprescindibile per garantire controllo diffuso, responsabilità amministrativa e fiducia nelle istituzioni.

Un sistema tributario equo rappresenta il fondamento di una comunità coesa. Nel caso del Comune di Crotone, ciò implica una revisione delle politiche fiscali locali secondo criteri di progressività e giustizia sociale.

In primo luogo, si rende necessario alleggerire il carico fiscale sulle fasce più deboli della popolazione, attraverso esenzioni, riduzioni e meccanismi di tutela per i nuclei familiari in difficoltà. Questo approccio non solo risponde a esigenze etiche, ma contribuisce anche a sostenere la domanda interna e la stabilità sociale.

Contestualmente, è fondamentale promuovere una fiscalità di sviluppo, capace di incentivare la nascita di nuove imprese, sostenere l'imprenditoria giovanile e favorire la riconversione sostenibile dell'economia locale. Le agevolazioni fiscali mirate possono rappresentare uno strumento efficace per attrarre investimenti e generare occupazione.

Un elemento imprescindibile è rappresentato dalla lotta all'evasione fiscale. L'equità del sistema dipende dalla sua capacità di garantire che tutti contribuiscano in misura proporzionata. A tal fine, l'adozione di strumenti di controllo più avanzati e l'integrazione delle banche dati amministrative risultano determinanti.

Infine, la leva tributaria può essere orientata anche alla sostenibilità ambientale, introducendo meccanismi premiali per comportamenti virtuosi, come la raccolta differenziata e l'uso di energie rinnovabili.

In quest'ottica sarà necessario **rendere strutturali alcuni miglioramenti fatti registrare negli ultimi esercizi finanziari**, al fine di perseverare in un percorso virtuoso volto a rimuovere definitivamente, criticità atavicamente presenti all'interno del bilancio dell'ente.

Il miglioramento delle entrate dell'ente nonché il consolidamento e lo sviluppo delle politiche strategiche del mandato che hanno caratterizzato gli esercizi finanziari passati (welfare, sicurezza, manutenzione e cura della città, innovazione), mai come in questo preciso momento storico richiedono perseveranza nell'adozione di politiche tributarie e fiscali di riscossione che seppur rigorose siano attente all'equità e alla sostenibilità unitamente ad una conferma delle attività antievasione.

Gli strumenti di programmazione dell'ente quali:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- il Piano Strategico Comunale (PSC);
- il Piano Spiagge;
- il Programma triennale di acquisti di forniture e servizi;
- le Royalties da estrazione di idrocarburi di cui alla Legge Regionale Legge Regionale 17 agosto 2005, n. 13 e smi,

dovranno essere coordinati e armonizzati al fine di favorire uno sviluppo della città equilibrato e sostenibile. Inoltre, la programmazione delle risorse versate da ENI s.p.a. a titolo di IMU sulle piattaforme di estrazione, sono alcuni degli strumenti di pianificazione e programmazione attraverso i quali realizzare politiche dell'ente che massimizzino le sinergie e riducano le ridondanze, l'uso non efficiente delle risorse economiche del territorio.

Prospettive per il prossimo mandato su patrimonio

Si individuano diverse linee programmatiche che interessano più azioni in diversi ambiti e settori:

- Urbanistica e territorio: in merito a questo particolare aspetto verrà **proseguita una puntuale ricognizione del patrimonio** con particolare riferimento alle aree non ancora totalmente censite al fine di una valida valorizzazione in linea con la normativa di riferimento e gli strumenti urbanistici vigenti. In tal senso saranno valutate azioni che possano portare alla ricognizione delle strade interpoderali le quali sono state dismesse sin dal 1960, ma che l'Ente potrà individuare al fine di una successiva valorizzazione dei suoli e delle aree contermini da tradursi in potenziali locazioni e/o cessioni.

Quanto ai beni confiscati alla mafia, attraverso l'attività congiunta con il settore dei servizi sociali e culturali che hanno portato ad avviare e consolidare una interlocuzione proficua con i principali rappresentanti territoriali del terzo settore. **Quanto agli immobili assegnati dall'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati, in linea con le normative di legge vigenti, questi saranno attenzionati ai settori competenti che mediante l'attrazione di bandi e misure di investimento nazionali e regionali potranno valorizzarli per scopi sociali e culturali.**

- Altra importante misura riguarda la **trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà**, nonché la soppressione dei limiti di godimento.

Seguiranno le seguenti fasi lavorative:

Fase di **ricognizione dei fabbricati popolari** (canoni di locazione ed alienazione);

Fase d'inquadramento su base catastale con attribuzione di foglio e particella ad ogni corpo di fabbrica e relative u.i.u. da alienare e/o definire canoni di locazione;

Individuazione dei singoli comprensori per poter capire quali sono le cooperative soggette ad affrancazione (trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà);

Determinazione conseguente futuro gettito economico.

L'attività preponderante sarà quella dell'**individuazione degli immobili che possono essere oggetto di affrancazione**, ovvero gli immobili per i quali è possibile la rimozione del vincolo relativo al prezzo massimo di cessione e locazione degli stessi, a fronte del pagamento di un corrispettivo da parte del proprietario dell'immobile a favore dell'Amministrazione Comunale.

Prospettive per il prossimo mandato su società partecipate

Grazie all'attività posta in essere durante la prima consiliatura si è ormai provveduto a dismettere tutte le partecipazioni non funzionali alle esigenze dell'ente o di improbabile sostenibilità economico – finanziaria.

Gli obiettivi, per le sole partecipazioni mantenute, sono:

- pieno mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;

- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- l'esercizio del controllo analogo ai sensi del regolamento dei controlli interni e trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo;
- applicazione delle disposizioni del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

La proposta delineata si fonda su una visione integrata delle politiche di bilancio, tributi e patrimonio, intese come strumenti centrali per la costruzione di una città più equa, dinamica e sostenibile. Per il Comune di Crotona, adottare questo modello significa intraprendere un percorso di rinnovamento profondo, capace di restituire centralità ai cittadini e di promuovere uno sviluppo inclusivo. In definitiva, la sfida non è soltanto amministrativa, ma politica e culturale: trasformare la finanza pubblica locale da vincolo a opportunità, da semplice gestione delle risorse a motore di cambiamento. Solo in questo modo sarà possibile costruire una città in cui la crescita economica si accompagni alla giustizia sociale e alla partecipazione democratica, ponendo le basi per un futuro condiviso e sostenibile.

ACCORDO PER LO SVILUPPO CON ENI S.P.A. - ONERI A TITOLO DI VERSAMENTO DELL'IMU SULLE PIATTAFORME PER L'ESTRAZIONE DEL METANO - ROYALTIES PER L'ESTRAZIONE DEGLI IDROCARBURI - ROYALTIES SULLE SEDI DI IMPIANTO A TITOLO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

*Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5
anni di consiliatura*

Al momento dell'insediamento, la situazione finanziaria dell'ente risultava fortemente ingessata ed appena idonea ad assicurare stentatamente i servizi essenziali. Abbiamo riscontrato una importante esposizione debitoria nei confronti della Regione Calabria, pari a circa 10 milioni di euro per mancato assolvimento di oneri per lo smaltimento di rifiuti da parte delle precedenti amministrazioni, in forza della quale l'ente provvede a bloccare l'erogazione delle royalties per l'estrazione degli idrocarburi, storicamente

impiegate dall'ente per finanziare servizi essenziali (ad esempio refezione e trasporto scolastico), attività di riqualificazione ambientale, attività di intrattenimento ecc.

Al di là della carenza di fondi, il blocco della spesa discrezionale, in poco tempo rimosso grazie a virtuose politiche di bilancio, inibiva la possibilità di amministrare in condizioni ordinarie.

In tale contesto, l'amministrazione ha individuato la necessità di avviare una serie di azioni destinate ad incidere profondamente sulle politiche di bilancio, idonee a consentire di amministrare in condizioni di ordinarietà. Si partì dal rapporto con la multinazionale ENI e dalle politiche di compensazione ambientale.

Nei primi mesi si provvide a convocare la multinazionale ENI per riavviare una trattativa finalizzata a fare riconoscere alla multinazionale somme collegate alla permanenza nel territorio delle piattaforme per l'estrazione degli idrocarburi. A seguito di serrate trattative, nel dicembre del 2022 fu definito un accordo per lo sviluppo della città attraverso il quale la società si obbligava ad erogare in 5 anni una somma di € 16.750.000,00.

La presenza di un debito ultramilionario accumulato dalle precedenti amministrazioni per mancato versamento degli oneri in materia di smaltimento, indusse l'amministrazione ad intavolare una complessa trattativa in forza della quale la Regione ha ripristinato l'erogazione delle royalties autorizzazione la rateizzazione del debito contratto il quale entro il corrente anno verrà completamente ripianato.

Contestualmente, l'amministrazione provvide ad emettere gli avvisi di accertamento per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 per un importo complessivo pari a circa 13.000.000 di euro a titolo di pagamento, da parte di ENI s.p.a. dell'IMU sulle piattaforme di estrazione metanifera. Ne è scaturito un complesso contenzioso avviato da ENI, nell'ambito del quale l'ente è risultato vittorioso in ben 12 contenziosi fino alla Corte di Cassazione. L'ente ha ottenuto il pagamento delle imposte, degli interessi, delle sanzioni e finanche delle spese legali sostenute.

Nel 2021 l'ente ha altresì avviato un altro contenzioso milionario nei confronti della Regione Calabria per il mancato pagamento delle royalties sulle c.d. "sedi di impianto" per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti quale misura di compensazione ambientale, per oltre 12.000.000 di euro. Tale contenzioso risulta in avanzato stato d'esecuzione e verrà verosimilmente definito nel corso del 2026.

Stato dell'arte

L'accordo ENI ha costituito negli ultimi tre anni di consiliatura lo strumento ordinario per conseguire importanti risultati sul territorio non altrimenti raggiungibili mediante i soli trasferimenti statali e altre fonti eterofinanziate.

Attraverso l'accordo ENI è stato finora assicurato, fra l'altro:

- la realizzazione, ormai in dirittura d'arrivo, della nuova arteria viaria di prolungamento di Via Peppino Impastato per un importo previsionale di 4 milioni di euro;

- la possibilità di sostenere sin da inizio anno scolastico, i servizi di refezione e trasporto scolastico per gli anni scolastici dal 2023 al 2027 per circa 3,5 milioni di euro;
- oltre 20 interventi di riqualificazione viaria in ampi tratti cittadini con un investimento complessivo pari ad oltre 2 milioni di euro;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in immobili comunali (scuole, impianti sportivi, sedi istituzionali) per 1,5 milioni di euro;
- sostegno alle politiche per l'implementazione del verde pubblico;
- finanziamento della progettazione di opere per la difesa della costa per circa 350.000 euro;
- il nuovo impianto semaforico di Corso Mazzini;
- la nuova Z.T.L. sul lungomare cittadino;
- l'acquisto di fototrappole per il contrasto all'abbandono abusivo di rifiuti;
- riqualificazione ed implementazione di nuove aree verdi ed attrezzature ludiche in città;
- ristrutturazione della sede universitaria del corso di laurea in medicina e chirurgia;
- realizzazione di opere scultoree;
- finanziamento del servizio di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione della città;
- servizi ausiliari per la sede universitaria;
- servizi e forniture per il nuovo teatro cittadino
- organizzazione di grandi eventi gratuiti per la città.

Il ripristino delle royalties ha poi consentito di adottare degli atti di programmazione che, oltre a prevedere il ripianamento del debito con la Regione Calabria, ha consentito di programmare risorse impiegate nelle annualità 2025 e 2026 coerenti con le finalità previste dalla normativa regionale. La maggior parte sono state impiegate nel settore della riqualificazione ambientale, dello sviluppo del territorio e dello sviluppo dell'occupazione, finanziando anche la somministrazione di lavoro per specifici progetti.

Lo scorso 01.04.2026 la Regione Calabria ha comunicato i dati delle royalties spettanti all'ente dal 2022 al 2025, per un importo pari ad € 10.545.197,94, il cui utilizzo è da programmare.

Quanto all'impiego delle risorse di cui al "contenzioso IMU" al momento ne è stato previsto solo un parziale impiego per importanti opere di riqualificazione viaria, fra cui la riqualificazione di Via delle Conchiglie, per € 3.650.000.00.

Prospettive per il prossimo mandato

L'accordo terminerà la propria efficacia il prossimo 21.12.2027 e sono già in atto interlocuzioni per il rinnovo dello stesso.

Al momento è in vigore il quarto piano annuale di interventi (annualità fra il 21.12.2025 ed il 21.12.2026).

Tale piano annuale di interventi, strutturato sulla base della revisione dell'accordo intervenuta nell'anno 2025, la quale prevede una ripartizione pari al 50% da destinare in opere ed un ulteriore 50% da destinare in forniture e servizi a condizione che si tratti di attività durevoli nel tempo, consta allo stato di n. 13 interventi che vanno dalla **compartecipazione alla spesa in materia di opere pubbliche, all'implementazione del verde pubblico, dalla creazione di nuove aree gioco, al sostegno alla somministrazione di lavoro, dalla creazione di una nuova area per eventi e spettacoli viaggianti, al sostegno al servizio di derattizzazione, deblattizzazione e disinfezione della città, dalla creazione di una nuova condotta ad esclusivo uso irriguo, al sostegno ai servizi di trasporto scolastico e refezione scolastica per l'a.s. 2026/2027.**

In tal senso, le risorse di cui all'accordo ENI, unitamente al ripristino della corresponsione delle royalties sugli idrocarburi e alla posta creditoria dell'IMU sulle piattaforme per l'estrazione metanifera continueranno ad essere prudentemente utilizzate ai fini del finanziamento della spesa non necessaria, non alterando la logica rivelatasi premiante di utilizzare prevalentemente i trasferimenti statali ai fini del sostentamento della spesa necessaria al fine di preservare maggiormente gli equilibri di bilancio.

Si provvederà quindi a dare attuazione a detto piano attraverso l'attivazione tutti gli interventi ivi contemplati, nonché a dare esecuzione a tutte le prescrizioni poste dall'accordo, sia in termini di programmazione, sia in termini operativi dando priorità al completamento di interventi non realizzati o solo parzialmente realizzati nell'annualità precedente, ribadendo taluni interventi a cadenza annuale con già dimostrate ricadute positive sul territorio dal punto di vista dell'attrattività e dello sviluppo turistico e programmando ulteriori interventi di natura infrastrutturale.

Quanto alle royalties, **la creazione delle condizioni per l'erogazione dei contributi a valere per le ultime annualità di estrazione, consentirà all'ente di poter contare su una posta creditoria pari ad oltre 10 milioni di euro il cui utilizzo dovrà essere sapientemente impiegato ai fini dell'innalzamento dello standard di servizi pubblici coerentemente alle destinazioni funzionali previste dalla legge regionale.**

Buona parte delle risorse verranno impiegate per un **piano specifico di rigenerazione delle periferie.**

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali rappresentano uno dei risultati più significativi del mandato 2020-2025. Crotona è ente capofila dell'Ambito territoriale sociale che comprende anche Cirò Marina, Mesoraca e San Giovanni in Fiore. In cinque anni sono stati attivati servizi innovativi come l'Housing First per le persone senza dimora, il Centro Servizi Povertà Estrema, il Prins-Pronto Intervento Sociale h24, i progetti DesTeenAzione e S.A.R.A. per i giovani.

Il 2026 sarà l'anno del Secondo Piano di Zona dell'Ambito. Il prossimo mandato rafforza e amplia questo modello di welfare territoriale, con particolare attenzione a disabilità, anziani, minori e contrasto alla povertà estrema.

Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5 anni di consiliatura - Stato dell'arte - Prospettive per il prossimo mandato

Tra il 2021 e il 2025 l'amministrazione comunale ha sfruttato ogni opportunità garantita dalle norme e dalle risorse finanziarie etero-dirette per rispondere al LEP fissato dalle politiche governative, in linea con il dettato europeo. Questo indirizzo ha senza dubbio consentito di raggiungere un notevole potenziamento, quantitativo e qualitativo, delle professionalità a disposizione del Servizio Sociale dell'ente, in un'ottica multidisciplinare, rafforzando così le politiche sociali comunali e dell'Ambito di cui Crotone è ente capofila.

Il 2026 sarà l'anno del Secondo Piano di Zona dell'Ambito territoriale sociale.

Sulla base di quella che è la programmazione sociale nazionale approvata nel 2025 e nell'attesa che anche la Regione Calabria approvi la programmazione sociale regionale sul prossimo triennio, l'ATS di Crotone ha già pubblicato la manifestazione di interesse rivolta a enti del terzo settore, sindacati, servizi territoriali, etc, per l'avvio dei tavoli tematici di discussione, strumento indispensabile per analizzare i servizi esistenti e costruire, con metodo partecipato, le risposte ai nuovi bisogni.

Continuerà l'attività del Comune di Crotone, capofila della macroarea territoriale che comprende gli ambiti sociali di Crotone, Cirò Marina, Mesoraca e San Giovanni in Fiore, relativamente alle misure dedicate alla povertà estrema sul Pnrr Missione 5. Sono attivi sulla Linea di Investimento 1.3 due diverse misure ovvero: l'"Housing first" per l'accoglienza e l'accompagnamento all'autonomia di persone senza dimora o persone che si trovino in stato di marginalità e il "Centro servizi povertà estrema" anche detto "Stazioni di Posta" che garantisce servizi a bassa soglia, servizi per igiene personale, prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, assistenza nel disbrigo pratiche, orientamento al lavoro.

E' d'interesse dell'amministrazione comunale proseguire con gli investimenti relativi al servizio del "Prins-Pronto intervento sociale", che fornisce risposte immediate ai tanti casi di emergenza sociale che si presentano sul territorio, con un'equipe multidisciplinare e un numero verde attivo h24, in costante raccordo con i servizi dell'ente, con i servizi territoriali e con gli organi di polizia.

Sul tema della povertà estrema e, in particolare, dei senza dimora che si muovono ripetutamente sul territorio cittadino, luogo di primo approdo per i cittadini dei paesi terzi e situato a pochi chilometri dal C.A.R.A. di Isola Capo Rizzuto, l'amministrazione comunale si impegnerà a individuare risorse finanziarie ulteriori per garantire un dormitorio a titolarità pubblica riscontrando l'insufficienza delle strutture già esistenti, né potendo utilizzare per l'emergenza strutture di seconda accoglienza della Rete Sai a titolarità comunale essendo preclusa la possibilità dalla normativa di riferimento.

In ragione di ciò, sarà necessario individuare risorse finanziarie specifiche e sufficienti che l'amministrazione comunale si impegnerà a individuare anche attraverso un

rapporto sinergico con la Regione Calabria. L'ente comunale, tuttavia, ha partecipato a un avviso pubblico regionale denominato "Integra", dedicato all'accompagnamento e alla promozione dell'autonomia delle persone in situazioni di estrema marginalità, ed è in attesa di conoscere l'esito. Senza dubbio "Integra" costituirebbe un'ottima opportunità che l'amministrazione si determinerà nel rendere operativa.

Sul piano delle politiche dedicate all'autonomia delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti, sarà incentivata la sensibilizzazione degli operatori, delle famiglie e dei beneficiari finali a una maggiore fiducia nei servizi che mirano a promuovere percorsi di vita indipendente. Si registra ancora, purtroppo, una certa diffidenza a transitare da una logica meramente assistenziale a favore di una maggiore apertura, soprattutto culturale, verso modelli di autonomia che rendono la persona non più mera beneficiaria di un servizio ma protagonista del miglioramento della qualità della propria vita, pur con la garanzia di continuare ad avere accanto professionisti qualificati che agiscono con strumenti adeguati alla promozione del benessere.

In questa direzione l'amministrazione comunale intende continuare il percorso intrapreso con l'Investimento 1.2 del PNRR Missione 5 per realizzare soluzioni innovative di percorsi di autonomia per persone con disabilità. L'intervento si baserà sull'approccio "Independent living", volto cioè a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, inserendo i beneficiari in un progressivo percorso di autonomia e supportando la famiglia nel favorire il distacco.

Si insisterà anche sui c.d. "servizi di prossimità e assistenza domiciliare" che negli ultimi due anni hanno consentito al servizio sociale dell'ente di intervenire celermente in situazioni di fragilità fornendo assistenza e accompagnamento alle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio o nei luoghi abituali di vita sociale proprio per favorire spazi di autonomia e inclusione.

L'amministrazione comunale si impegnerà per dare risposte ai tanti bambini, ragazzi e giovani adulti con autismo o con disabilità per favorire assistenza anche attraverso educatori domiciliari e servizi educativi che promuovano l'inclusione e opportunità di crescita culturale, formativa e lavorativa.

Il 2026, in particolare, sarà l'anno in cui l'amministrazione raccoglierà i frutti di un lavoro su cui il servizio sociale è impegnato da quando a febbraio del 2025 ha ottenuto formalmente il riconoscimento di un importante finanziamento sul Pon Metro Plus Città Medie. Si tratterà della grande sfida del servizio sociale che attraverso il progetto F.Or.Ma, per un finanziamento di circa 3 milioni e 500mila euro, potrà accompagnare concretamente le persone con fragilità, prese in carico dal servizio sociale, in un percorso di cambiamento reale attraverso la formazione, l'orientamento, tirocini, borse lavoro, aiuto all'auto-imprenditorialità.

E' evidente che le persone che vivono forme di vulnerabilità diverse possono essere certamente assistite con gli strumenti tradizionalmente propri del servizio sociale e di altri servizi territoriali ma non si affrancherebbero mai dalle situazioni di bisogno senza l'effettiva possibilità di essere sostenute nelle capacità e competenze residue e senza l'opportunità di costruire nuovi percorsi di libertà economica prima e sociale poi.

Le politiche sociali, in definitiva, saranno il motore vero di un cambiamento che non si limita a offrire spazi e servizi diversi o ulteriori rispetto a quelli fin qui costruiti ma

diventano il metro attraverso cui misurare l'effettiva centralità della persona, ovvero la capacità dell'amministrazione pubblica di includere non solo i bisogni ma anche le aspirazioni di cui ogni cittadina e cittadino è portatore.

Politiche per la famiglia

Importante tassello della programmazione amministrativa è rappresentato dai servizi educativi all'infanzia.

La missione strategica si sostanzierà in politiche idonee a consolidare e ampliare l'offerta pubblica.

Difatti, la realizzazione di due nuovi asili comunali attraverso i fondi del PNRR, impegna l'amministrazione nell'individuazione e programmazione delle risorse economiche necessarie alla gestione qualificata a partire dall'anno educativo 2026/2027.

L' amministrazione intende dunque programmare la gestione degli asili pubblici e al contempo implementare le azioni di sostegno alle famiglie anche al fine di favorire l'iscrizione dei piccoli presso i servizi educativi privati autorizzati al funzionamento e accreditati.

Continuerà l'azione di supporto per favorire le relazioni familiari attraverso l'investimento in misure come PIPPI, ovvero il Programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione e, ancora, con la continuità dei servizi di mediazione familiare o il nuovo importante strumento di "Educational Framework" che consentirà a famiglie individuate attraverso procedure a evidenza pubblica di avere un educatore familiare in grado di sostenere genitori e figli nella costruzione di processi relazionali virtuosi e/o nella conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Attraverso il "S.E.T., servizio di sostegno socio educativo territoriale", l'amministrazione comunale intende insistere nel rafforzare le risposte educative con attività di sostegno ai compiti in orario extrascolastico e attività di inclusione sociale prevenendo e contenendo situazioni di disagio familiare, relazione e culturale.

Immigrazione

Sulla questione migranti si consoliderà l'impegno dell'amministrazione comunale per quanto attiene alle forme di accoglienza e integrazione di diretta competenza attraverso la rete Sai/Siproimi, con un investimento complessivo di circa 5 milioni e 800mila euro per il triennio 2026/2028 riconosciuto dal Ministero dell'Interno a seguito della partecipazione a specifico avviso pubblico.

Un focus sarà dedicato al tema dei minori stranieri non accompagnati e alle persone migranti con vulnerabilità attraverso il rafforzamento delle relazioni con le differenti istituzioni preposte alla loro tutela e l'attivazione di nuovi percorsi di accoglienza

Politiche giovanili

In tema di politiche giovanili, il 2026 sarà l'anno in cui l'amministrazione comunale vedrà concretizzarsi l'impegno profuso negli ultimi tempi per intercettare finanziamenti e costruire spazi e opportunità per i giovani del territorio in un periodo storico che vede,

purtroppo, emergere un forte disagio giovanile rispetto al quale il governo cittadino non resta indifferente.

La programmazione triennale di "DesTeenAzione-Desideri in azione", con un finanziamento complessivo di circa 3 milioni e 300 mila euro, rappresenterà indubbiamente la grande opportunità per le ragazze e i ragazzi di Crotone e dell'Ambito sociale di riferimento, per vedersi riconoscere uno spazio multifunzionale gratuito, inclusivo e accessibile, ovvero quello del primo piano del Teatro comunale Vincenzo Scaramuzza anche conosciuto come "Fabbrica della Creatività", libero e pieno di contenuti di cui loro stessi saranno gli assoluti costruttori protagonisti. In questo spazio e attraverso questa programmazione i giovani avranno a disposizione strumenti e risorse per autodeterminarsi ma anche, e se vorranno, personale educativo e psicologi per la cura di sé. Con lo stesso strumento programmatico saranno attivate l'Educativa di strada e i progetti Get Up nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di promuovere l'autodeterminazione di ragazze e ragazzi e percorsi di crescita individuale e collettiva costruendo occasioni che siano terreno di sfida e impegno civico.

Ai giovani l'amministrazione comunale dedicherà il progetto S.A.R.A. definito sulla programmazione triennale del Pon Metro Plus-Città medie, con una dotazione finanziaria di circa 1 milione e 500 mila euro. S.A.R.A. è un progetto con uno sguardo speciale allo sport e alle attività educative e ricreative che favoriscono l'inclusione dei teenager.

Pari Opportunità

Il Comune di Crotone attiverà le azioni necessarie a programmare il finanziamento di specifiche progettualità e attiverà percorsi di informazione e sensibilizzazione sui temi di maggiore attualità.

L'amministrazione comunale si impegnerà a favorire politiche dirette alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso campagne di informazione nelle scuole cittadine e proseguirà con la programmazione degli strumenti già attivi per la rieducazione del soggetto maltrattante anche in collaborazione con altri organi e/o istituzioni e organizzazioni sociali in una logica di approccio multidisciplinare.

SANITÀ DI PROSSIMITÀ

Pur nel rispetto del criterio di riparto delle competenze amministrative, il Comune ha un ruolo attivo e complementare nella sanità di prossimità, nei servizi socio-sanitari integrati, nella medicina di comunità, nella prevenzione, nella tutela della salute pubblica attraverso il controllo ambientale e nella relazione istituzionale con l'ASP di Crotone e la Regione per rivendicare l'adeguatezza dei servizi sanitari dovuti ai cittadini.

Questo mandato ha prodotto risultati concreti in ambito sanitario: l'attivazione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia delle Tecnologie Digitali (UniKro), con immediate ricadute non solo formative ma anche sanitarie per il territorio; l'integrazione sociale-sanitaria nei servizi del PNRR Missione 5, in particolare Housing First, Stazioni di Posta e PRINS h24 con équipe multidisciplinare; il protocollo con ASP sul benessere animale e la salute pubblica; la negoziazione con ENI del protocollo di monitoraggio ambientale a tutela della salute dei cittadini nelle aree del SIN.

Prospettive per il prossimo mandato.

La Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità previsti dal PNRR rappresentano infrastrutture decisive per la medicina di prossimità e il Comune è l'interlocutore naturale dell'ASP nella loro realizzazione: il monitoraggio e il sostegno istituzionale a questi progetti saranno prioritari.

Potenziamento dei servizi socio-sanitari integrati, rafforzando il raccordo tra assistenza domiciliare comunale (servizi di prossimità per non autosufficienti) e ADI regionale. Monitoraggio ambientale sistematico del territorio: in coerenza con la bonifica SIN e con la vigilanza su ENI Rewind, richiedere ad ARPACAL dati epidemiologici aggiornati e trasparenti e coinvolgere l'Istituto Superiore di Sanità su studi specifici dove emergano criticità.

Sostegno istituzionale al potenziamento dei consultori familiari e ai programmi di prevenzione oncologica dell'ASP. In tema di salute mentale dei giovani, gli investimenti su DesTeenAzione e S.A.R.A. includono componenti di supporto psicologico per ragazzi e ragazze, a fronte di un disagio giovanile in aumento documentato a livello nazionale.

Ampliamento dell'offerta universitaria sanitaria: in primo luogo, grazie alla interlocuzioni già intrattenute dal Sindaco con i rettori delle università coinvolte, l'obiettivo primario dovrà essere quello del completamento del corso di laurea in Medicina oltre le prime annualità. In concomitanza, si dovrà lavorare per l'attivazione di nuovi corsi nelle professioni sanitarie (infermieristica, fisioterapia, tecniche sanitarie) per costruire a Crotone un polo formativo sanitario coerente con la nuova vocazione della città. La sanità di prossimità non si decreta: si costruisce giorno per giorno, con pazienza istituzionale e pressione costante sui livelli di governo competenti.

ISTRUZIONE, UNIVERSITA', CULTURA, SPETTACOLI

Istruzione, cultura e università sono leve strategiche per il futuro di Crotone. Sul fronte scolastico, l'amministrazione ha garantito trasporto e refezione come strumenti di contrasto alla dispersione, finanziandoli anche grazie all'accordo ENI. Sul fronte culturale, la città si è dotata di una rete di collaborazione con i capoluoghi calabresi per la gestione dei teatri e degli spazi pubblici, e punta al riconoscimento UNESCO per la festa della Madonna di Capo Colonna e la Scuola Pitagorica.

L'università rappresenta un pilastro per trattenere i giovani e alimentare le competenze necessarie alla nuova vocazione economica della città. Lo sport, con la piscina olimpionica FIN, la Cittadella dello Sport Indoor e gli impianti di quartiere, è investimento in salute, inclusione e attrattività territoriale.

Analisi del contesto e rimedi approntati nel corso dei primi 5 anni di consiliatura - Stato dell'arte - Prospettive per il prossimo mandato

Istruzione e università

In un contesto in cui i dati sulla dispersione scolastica sono elevati, prioritarie sono le azioni volte a combatterla, soprattutto compiendo ogni sforzo per garantire i servizi del trasporto e della refezione, ottimizzati grazie all'uso delle piattaforme digitali. La digitalizzazione dei servizi ha consentito di avere un numero di iscritti ai servizi (specie al servizio di trasporto) vicino al numero dei reali fruitori.

Ad oggi, l'Amministrazione ha compiuto ogni sforzo per garantire la copertura finanziaria di servizi che favoriscono la frequenza contribuendo alla lotta alla dispersione scolastica.

Per l'ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico, l'accordo ENI ha consentito all'ente di usufruire di una dotazione finanziaria congrua per l'indizione di una gara triennale per l'espletamento del servizio e di recente ha finanziato anche l'annualità 2026/2027.

Ciò permetterà non solo di garantire agli utenti un servizio continuativo su scala pluriennale, ma anche un auspicabile miglioramento del rapporto tra qualità e costo del servizio. In ragione di un efficientamento delle modalità di espletamento del servizio e di una sua necessaria razionalizzazione.

Le medesime considerazioni fatte per il servizio di trasporto scolastico valgono anche per il servizio di refezione.

A tal proposito l'ente comunale intende favorire la cultura e il consumo di prodotti biologici che oltre a costituire un investimento sulla salute degli alunni è anche occasione di promozione della produzione BIO nel nostro territorio. Altro importante obiettivo, che tale amministrazione si prefigge, è quello di affiancare le istituzioni scolastiche nel favorire all'interno delle scuole la conoscenza della Costituzione nonché l'educazione alla convivenza civile e alla legalità allo scopo di prevenire ogni comportamento antisociale dei giovani. Inoltre ogni attività volta ad avvicinare i ragazzi al patrimonio culturale locale, a favorire, negli stessi, lo sviluppo del pensiero critico, l'interiorizzazione di principi etici e morali e una maggiore comprensione delle dinamiche che accadono nel mondo, nella società.

Altresì di fondamentale importanza è il rispetto della tempistica, riguardo ai procedimenti volti all'erogazione delle cedole librarie, al fine di garantire agli alunni la fruizione dei libri di testo già dall'inizio dell'anno scolastico.

Si rende necessario, poi, un dialogo e confronto costante, con le istituzioni interessate, onde assicurare agli alunni diversamente abili di poter usufruire in tempi utili, fin dall'inizio dell'anno scolastico delle risorse e dei supporti previsti.

Il prolungato uso della DAD ha esasperato le fragilità caratteristiche delle giovani generazioni: per questo motivo si ritiene importante promuovere la realizzazione di sportelli di mediazione scolastica, al fine di aiutare a mediare le emozioni e le paure, ad insegnare a comunicare idee ed impressioni rinunciando ad usare toni esasperati per creare dialogo.

Dal punto di vista dei servizi di trasporto scolastico e di refezione scolastica, le notorie difficoltà incontrate ai fini dell'affidamento di detti servizi a causa dell'aumento dei costi determinato dall'inflazione e dalla crisi energetica, verrà fronteggiato attraverso l'avvio di procedure di affidamento di durata pluriennale, rese possibili dalla conclusione dell'accordo con ENI s.p.a. il quale ha consentito il reperimento di risorse straordinarie da poter impegnare immediatamente in ragione dell'obbligo giuridicamente vincolante già assunto.

Di fondamentale rilevanza il corso di laurea in medicina nella nostra città. Passo molto importante a beneficio del territorio. L'importanza di un ateneo va oltre le tradizionali funzioni della didattica e della ricerca. Il riferimento è alla terza missione dell'università che consiste in processi di interazione diretta della stessa con la collettività, con l'intento di favorirne la crescita economica, sociale e culturale. La conoscenza e i risultati della ricerca vengono, in pratica, trasferiti all'esterno delle mura accademiche apportando benefici all'intera comunità di riferimento. Tale amministrazione dedicherà tutte le proprie attenzioni ed energie, predisponendo tutto quanto è nella propria competenza, per assicurare nel miglior modo possibile il perdurare nel tempo di tale esperienza.

In tal senso, l'ultimazione dei locali idonei ormai ad ospitare stabilmente le prime tre annualità del corso di laurea in medicina e chirurgia delle tecnologie digitali, induce a proseguire nel dialogo già in corso per consentire il completamento del corso di laurea con sede esclusiva nella città di Crotone e ad ampliare l'offerta formativa con altri corsi di laurea, sia afferenti le professioni sanitarie, sia altri ambiti accademici.

Si insisterà per l'istituzione di un Corso di Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia con l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati per supportare e innovare la filiera vitivinicola d'eccellenza del territorio crotonese.

In tema di Turismo la sinergia con le università calabresi dovrà portare a creare corsi legati alle Scienze del Turismo 4.0 implementando, in collaborazione con partner come appunto l'Università della Calabria (Unical), moduli dedicati all'Ospitalità 4.0 e al reskilling digitale.

Così come forte appetibilità potranno avere il Master in Turismo Virtuale e Social Media Marketing specializzando figure professionali nella promozione del patrimonio archeologico e naturale attraverso tour virtuali e strategie social, e la Scuola Superiore di Management Alberghiero con il fine di creare percorsi post-universitari per l'alta gestione delle imprese ricettive, focalizzati su standard internazionali e sostenibilità

Tra gli obiettivi, sviluppare Master in Archeologia Subacquea e Tecnologie Digitali integrando le competenze digitali (già presenti nel corso di Medicina TD) con la ricerca archeologica per la mappatura dei fondali e la ricostruzione virtuale dei siti storici crotonesi.

Sfruttando la vocazione sportiva della città e l'investimento sull'impiantistica sportiva si punta alla creazione di un polo didattico di Scienze Motorie che preveda laboratori pratici e convenzioni con le federazioni sportive nazionali. Naturale evoluzione l'erogazione di Master in Management dello Sport per formare dirigenti sportivi specializzati nella gestione di eventi e infrastrutture. In tal senso un grande valore aggiunto sarà la Cittadella dello Sport che fungerà da strumento di ricerca per l'integrazione tra la pratica atletica e lo studio scientifico.

Cultura e beni culturali

La centralità della cultura nel processo di ripresa anche socio-economica della città è fuori discussione.

Impossessarsi nuovamente della propria identità è una tappa necessaria per andare spediti verso la realizzazione di un futuro sostenibile, specie per le nuove generazioni. In un tale panorama è fondamentale valorizzare l'arte cittadina, che riflette e preserva l'identità della nostra comunità. Di fondamentale importanza avviare ogni utile iniziativa volta a proiettare l'immagine di Crotona e del suo territorio in un ambito più esteso, anche su scala nazionale.

Di fronte ad uno scenario di desertificazione demografica non solo giovanile, proprio i beni culturali, adeguatamente messi a sistema, possono generare processi economici positivi, incentivare turismo sostenibile ed essere il punto di partenza per lo sviluppo economico e sociale, oltre che culturale, della città e del suo territorio. Crotona è ricca di fermenti culturali e le associazioni rappresentano senz'altro baluardo fondamentale di resistenza alla povertà educativa e intellettuale. Per tale motivo è indispensabile approfondire il rapporto con le stesse.

La cultura, come potente strumento, anche di coesione sociale, deve transitare in tutti i luoghi della città. Le periferie, dunque, dovranno essere toccate da iniziative culturali di vario genere.

Quanto al teatro, grazie al completamento del sito anche con la parte retrostante, diventa ormai essenziale individuare un modello di gestione stabile ed idoneo a consentirne l'incremento esponenziale del relativo utilizzo. Ha una funzione di crescita

per ogni individuo e gioca un ruolo di grande rilievo quale luogo di aggregazione, di incontro e di proposta culturale.

Coerentemente a quanto già previsto dagli atti di programmazione, si procederà ad avviare immediatamente le procedure, mediante gara europea, per l'individuazione dell'operatore altamente specializzato che provveda alla gestione dell'intero sito.

Un accordo di programma finalizzato alla creazione della rete "Calabria Creazione Contemporanea" ha visto coinvolto il comune di Crotone assieme a quelli di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

Obiettivi della rete, tra gli altri: -sviluppare visioni e politiche condivise in campo artistico promuovendo il dialogo comune con la regione Calabria e il governo centrale; - rendere sostenibile la gestione dei teatri e degli spazi pubblici per lo spettacolo dal vivo attraverso una co-progettazione delle attività; - condividere modalità organizzative e programmazioni artistiche.

Crotone è ricca di storia. Tale ente si propone di portarla interamente alla luce, svelandone ogni piccolo dettaglio, e intende portare avanti una proposta che sia all'altezza del patrimonio culturale della città. Un patrimonio che concorre a preservare la memoria della nostra comunità, da valorizzare, dunque, e rendere fruibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini. Coinvolgimento che, altresì, concorre allo sviluppo umano e al miglioramento della qualità della vita.

È in quest'ottica che tale amministrazione promuove, favorisce e sostiene con ogni mezzo la partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Tiene a ogni forma di collaborazione con i privati per la realizzazione di fini di interesse generale e, pertanto, di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost.

Di fondamentale importanza, a tale riguardo, prevedere un ampliamento della partecipazione civica, coinvolgendo un numero maggiore di iscritti all'albo della cittadinanza attiva.

Inoltre, basilare, per la crescita individuale e collettiva, promuovere: consapevolezza, tradizione, identità, l'etica, il pensiero critico.

Tale amministrazione vuole, dunque, nel breve periodo:

- valorizzare gli immobili di pregio di proprietà dell'Ente come spazio di incontro e di proposte culturali (mostre fotografiche ed esposizioni di tele e oggetti d'arte, convegni e presentazioni di libri; concerti, ecc.)

- valorizzare la biblioteca come servizio culturale essenziale per l'intero territorio provinciale (prevedendo, tra l'altro, un'apposita sezione da dedicare ai ragazzi e bambini);

- individuare una nuova sede fisica per la biblioteca comunale;

- valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della città, con particolare riferimento alla festa dedicata alla Madonna di Capo Colonna e alla Scuola pitagorica, per il loro riconoscimento da parte dell'UNESCO come patrimonio dell'umanità;

- promuovere l'attivazione di un festival/una manifestazione di natura prettamente culturale;

- favorire azioni volte alla fruizione pubblica, per quanto di competenza di questa amministrazione, dei siti di maggiore interesse, nonché del teatro comunale, ed inoltre volte ad arricchire e valorizzare il nostro patrimonio culturale anche attraverso la partecipazione dei cittadini;

- promuovere attività volte a generare coesione sociale, senso di appartenenza, una maggiore comprensione delle dinamiche che accadono nel mondo e della complessità dei fenomeni sociali.

Nel lungo periodo obiettivo di fondamentale importanza è costruire una comunità consapevole, più coesa, più forte, unita e solidale.

Obiettivo altresì importante sarà quello di inserire il progetto "Antica Kroton" e le attività del nuovo teatro comunale (incluse le attività di formazione) in un'unica visione di sviluppo che passi attraverso la rigenerazione urbana. Una visione della città che si apra verso il mare, attraverso l'allocazione di importanti servizi culturali e di accoglienza sul waterfront, candidando Crotona al ruolo di centro nodale del Mediterraneo.

Per quanto riguarda le attività di gestione dei bbcc, si deve attivare con gli uffici territoriali del MIC (soprintendenza e direzione musei) il tavolo tecnico per la definizione di un modello di gestione congiunto dei beni culturali e la loro valorizzazione.

Spettacoli ed eventi

L'amministrazione comunale proseguirà nell'ormai consolidata finalità di rispondere alle esigenze di svago ed intrattenimento del pubblico, proseguendo nell'intento di organizzare spettacoli, concerti, festival, iniziative, manifestazioni ed eventi, soprattutto nel periodo estivo, che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento che siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura.

Per essere pronti al confronto ed alla convivenza, è necessario possedere gli strumenti culturali utili al guadagno di spazi di responsabilità e consapevolezza che rendano i cittadini sapientemente critici nei confronti della società moderna con la promozione, ampliamento e diversificazione dell'offerta culturale attraverso il teatro, la musica, gli spettacoli e gli eventi dal vivo, con modalità di finanziamento da individuare e compatibilmente con la programmazione economico-finanziaria, creando spazi e momenti di aggregazione.

Per tale ragione, si seguirà a predisporre, anche per l'annualità 2026 un atto di programmazione a cadenza annuale contenente un piano di azioni per le attività di intrattenimento, volto ad individuare le fonti di finanziamento, i mezzi attraverso cui possa essere resa possibile ogni attività di intrattenimento e le linee di indirizzo per l'organizzazione degli eventi da tenere in città.

Nell'ambito di questo ambizioso progetto che è volto a promuovere un'identità culturale della città, sono riconducibili le azioni finalizzate a promuovere le eccellenze ed i talenti del territorio. Oltre a tale finalità, si seguirà ad investire in spettacoli ed eventi di intrattenimento di tipo gratuito per la collettività, mirando ad espandere l'effetto indotto che la popolarità degli artisti coinvolti può determinare a vantaggio dello sviluppo turistico del territorio.

Verrà anche incentivata la concessione di spazi pubblici per l'organizzazione di eventi privati ad alto richiamo sia per la cittadinanza che per i turisti.

Il piano di azioni è organizzato per ambiti temporali, contempla il periodo del carnevale, il periodo mariano, quello estivo e quello natalizio, oltre ad investire sulle destagionalizzazione degli eventi. Verranno riproposti i format che l'amministrazione tende a storicizzare quali il Crotone summer fest ed il Kroton Jazz Festival nel periodo estivo e la rassegna "Natale al centro" nel periodo invernale.

Verrà altresì definitivamente individuata, coerentemente agli atti di programmazione già emessi, un'area completamente servita da destinare a sede di eventi pubblici e di grandi eventi, sia gratuiti che a pagamento.

SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

Lo sport a Crotone è investimento sociale, di benessere psico-fisico e turistico. L'amministrazione ha avviato la cogestione della piscina olimpionica con la Federazione Italiana Nuoto per la realizzazione del Centro Federale FIN, ha finanziato la Cittadella dello Sport Indoor con fondi PNRR, trasformato una pista di Atletica abbandonata in una struttura di eccellenza omologata FIDAL, realizzato una Città dello Sport per circa 15 discipline e ha programmato la riqualificazione degli impianti di quartiere.

Il prossimo mandato completa questo percorso con la copertura definitiva della piscina olimpionica, il playground di Fondo Gesù e l'ammodernamento degli impianti attraverso i fondi della Rigenerazione Urbana. Lo sport è inclusione, salute e attrattività: una città che investe nello sport è una città che investe nel futuro dei giovani e nei propri cittadini.

Sport

Fondamentale è la valorizzazione della funzione sociale dello sport, garantendo l'inalienabile diritto alla pratica sportiva e quindi, l'accesso e l'utilizzo alle strutture sportive senza discriminazioni.

Rilevante sarà il beneficio sociale che l'amministrazione riconoscerà a favore delle categorie meno abbienti e degli anziani, anche sotto forma di stipula di convenzioni o agevolazioni con le diverse associazioni operanti nel territorio.

Sarà garantito agli atleti disabili l'utilizzo gratuito delle strutture sportive e insieme al Comitato Italiano Paralimpico si sosterrà la pratica sportiva anche di tipo agonistico.

È volontà di questa amministrazione promuovere l'attività sportiva e l'organizzazione di eventi che rievochino la nostra tradizione storica. Diffondere ed incentivare la pratica dello sport outdoor, anche pubblicizzandone i benefici.

Tra gli obiettivi, rendere la città di Crotone polo attrattivo per l'organizzazione di eventi sportivi a carattere regionale e nazionale, sfruttando le potenzialità degli impianti presenti in città.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, l'Amministrazione si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- Realizzazione nuova copertura Stadio comunale E. Scida;
- Completamento di una cittadella dello Sport "Indoor", finanziata con i fondi del PNRR legati alla misura "Sport e Inclusione";
- Favorire la riapertura dell'impianto sportivo denominato Palamilone, portando avanti le attività propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto dal regolamento;
- Completare i lavori per gli interventi di ammodernamento degli impianti di quartiere per renderli pienamente funzionali, grazie ai fondi del PNRR afferenti alla misura M5C2 di Rigenerazione Urbana;
- Completare gli interventi di efficientamento energetico previsti per gli impianti Palamilone e Palakrò, legati al programma Agenda Urbana.

Fondamentale sarà portare a termine i progetti finanziati all'ente legati alla Missione 5 – Componente 2 – INVESTIMENTO 3.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" per la riqualificazione e la realizzazione di impianti sportivi, con l'obiettivo di riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

A seguito del completamento dell'iter avviato con la Federazione Italiana Nuoto (FIN) per la cogestione dell'impianto sportivo Piscina Olimpionica con annesso la realizzazione di un centro federale, l'ottenimento delle opportune risorse potrà consentire all'Amministrazione di avviare l'intervento relativo alla copertura definitiva della Piscina Olimpionica.

Nei primi mesi del mandato sarà altresì completata la riqualificazione della nuova piscina CONI. Si valuteranno diversi modelli di gestione, ivi incluso l'estensione dell'accordo di cogestione con FIN per la creazione di un vero e proprio Polo natatorio tra i principali del Sud Italia;

E' da realizzare il Playground nel quartiere Fondo Gesù, finanziato a valere sui fondi di Sport e Salute "Illumina".

TURISMO E CROCIERISTICA

Il turismo è il cuore della nuova identità economica di Crotone. In cinque anni si è passati da una città senza strategia turistica a una destinazione che inizia a posizionarsi nel panorama mediterraneo.

Il porto è cresciuto come scalo crocieristico, la Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli ha registrato l'interesse di ventuno buyer internazionali, e la città ha iniziato a costruire un'offerta destagionalizzata su cinque verticali: culturale e archeologico, sportivo, religioso, crocieristico e grandi eventi.

La sezione che segue traduce questa visione in azioni concrete, dalla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico alla creazione di un ecosistema turistico capace di attrarre flussi tutto l'anno e di generare ricadute economiche stabili per la città.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare la vocazione turistica della città di Crotone attraverso una strategia integrata che coniughi sviluppo urbano, valorizzazione del patrimonio culturale e crescita delle attività economiche connesse al turismo, con particolare attenzione sia al comparto crocieristico sia al turismo tradizionale individuale e dei piccoli gruppi.

Lo sviluppo turistico viene inteso non esclusivamente come strumento di attrazione di flussi esterni, ma anche come leva di miglioramento della qualità urbana e dei servizi per la cittadinanza, in una logica di beneficio reciproco tra residenti e visitatori.

In tale prospettiva, l'azione amministrativa si orienta verso un modello di turismo esperienziale, culturale e urbano, capace di superare la dimensione del turismo "mordi e fuggi" e di aumentare il tempo medio di permanenza in città, valorizzando le risorse storiche, culturali, enogastronomiche e sociali del territorio.

Obiettivi strategici

- rafforzare l'identità turistica di Crotone come città mediterranea dell'accoglienza, dei sapori e della cultura;
- integrare l'offerta crocieristica con quella del turismo tradizionale;
- favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- incrementare la permanenza media dei visitatori;
- creare un contesto favorevole allo sviluppo dell'iniziativa privata nel settore turistico e commerciale;
- generare ricadute economiche diffuse sul territorio.

Ambiti di intervento prioritari

Nel quadro delle risorse disponibili, l'Amministrazione intende concentrare gli interventi su ambiti urbani strategici e tra loro connessi, al fine di massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici e creare le condizioni per uno sviluppo turistico strutturato.

In particolare, le azioni di valorizzazione interesseranno:

- il centro storico e il Castello di Carlo V, quali principali poli culturali e identitari;
- il lungomare cittadino e le aree immediatamente retrostanti;
- gli spazi pubblici a maggiore vocazione sociale e turistica, quali piazze, aree verdi e spazi mercatali.

Tali interventi, pur finalizzati allo sviluppo turistico, avranno una ricaduta diretta sulla qualità urbana e sui servizi a beneficio della cittadinanza.

Turismo esperienziale, crocieristica e turismo tradizionale

Per quanto riguarda la crocieristica, l'Amministrazione intende migliorare la capacità della città di offrire esperienze urbane, culturali ed enogastronomiche fruibili durante la sosta in porto, incentivando una maggiore permanenza in città e una più ampia interazione con il tessuto economico locale.

Parallelamente, si intende favorire lo sviluppo del turismo tradizionale individuale e dei piccoli gruppi, puntando su un'offerta esperienziale autentica e destagionalizzata, in grado di intercettare viaggiatori interessati a cultura, gastronomia, paesaggio e relazioni con il territorio.

In tale contesto, è prevista l'organizzazione di Fam Trip (viaggi di familiarizzazione) rivolti a:

- tour operator;
- agenzie di viaggio;
- DMC (Destination Management Company);
- travel designer e operatori del turismo esperienziale;

con l'obiettivo di far conoscere il potenziale turistico della città e del territorio circostante e favorire l'inserimento di Crotona all'interno di itinerari turistici dedicati a piccoli gruppi e viaggiatori individuali.

Turismo culturale e archeologico

Crotona ha tremila anni di storia documentata. La Magna Grecia, la Scuola Pitagorica, Milone, le dominazioni romana, bizantina, viceregnale, spagnola. Il progetto Antica Crotona da trentasei milioni sta portando alla fruibilità sistematica un patrimonio che per decenni è rimasto in larga parte sotterraneo o inaccessibile. Il Castello Carlo V, una volta completata la bonifica, tornerà pienamente fruibile come polo attrattore principale del centro storico e contenitore di mostre ed eventi culturali di portata nazionale. Il Museo Archeologico è uno dei più importanti del Sud Italia.

Le attività del prossimo mandato comprendono: il completamento del cronoprogramma Antica Kroton secondo le convenzioni sottoscritte con MIC e Regione; l'avvio di un tavolo tecnico permanente con Soprintendenza e Direzione Musei per un modello di gestione congiunta dei beni culturali e la loro valorizzazione; l'attivazione di itinerari tematici (Pitagora, Magna Grecia, dominazioni medievali) con cartellonistica, audioguide multilingue e integrazione digitale; l'inserimento di Crotone nei circuiti internazionali del turismo archeologico e culturale.

Turismo sportivo

Il turismo sportivo è uno dei segmenti in più rapida crescita a livello globale e Crotone può diventare polo di riferimento per il Sud Italia grazie a due infrastrutture strategiche in fase avanzata. La piscina olimpionica, con cogestione FIN e realizzazione del Centro Federale, consentirà di ospitare raduni nazionali, campionati, stage tecnici delle discipline acquatiche. La Cittadella dello Sport Indoor (PNRR) permetterà di organizzare eventi di basket, pallavolo, arti marziali, ginnastica e discipline indoor di alto livello. A queste si aggiungono il Palamilone (in fase di riapertura) e il Palakrò (con interventi di efficientamento energetico in Agenda Urbana). Lo sviluppo del Waterfront e degli Sport Acquatici valorizzerà la vocazione mediterranea di Crotone potenziando le infrastrutture per surf, windsurf e vela, trasformando il mare in un campo sportivo naturale aperto tutto l'anno. La strategia del prossimo mandato prevede: completamento delle infrastrutture, accordi con federazioni sportive nazionali per programmazione eventi pluriennali, attivazione di pacchetti sport-cultura-mare per società sportive in ritiro, integrazione con l'offerta ricettiva cittadina, promozione dello sport outdoor (trekking costiero, cicloturismo, sport acquatici), candidatura a eventi sportivi di rilevanza regionale e nazionale.

Turismo religioso

La festa della Madonna di Capo Colonna è uno degli eventi religiosi più identitari del Mezzogiorno e richiama ogni anno decine di migliaia di pellegrini e visitatori da tutta la Calabria e oltre. La candidatura al riconoscimento UNESCO come patrimonio culturale immateriale è un obiettivo strategico e un'opportunità di posizionamento nazionale e internazionale. Il turismo religioso a Crotone non è solo la festa mariana: è anche la rete dei santuari del territorio, i percorsi francescani, la religiosità popolare, il dialogo con la Diocesi per la valorizzazione dei beni ecclesiastici. La strategia del prossimo mandato prevede: supporto istituzionale alla candidatura UNESCO, integrazione della festa di maggio nei circuiti nazionali del turismo religioso, valorizzazione dei beni ecclesiastici in raccordo con la Diocesi, attivazione di partenariati con diocesi italiane ed estere per pacchetti turistico-religiosi, sviluppo di un turismo lento legato ai cammini e alla spiritualità del territorio.

Nomadi digitali

Il segmento dei nomadi digitali — professionisti che lavorano da remoto e scelgono liberamente dove vivere — è in forte crescita a livello globale e rappresenta un'opportunità distintiva per Crotone. I fattori competitivi sono concreti: clima mite da aprile a ottobre, connessione Wi-Fi portuale, costo della vita significativamente inferiore ai grandi centri urbani, qualità della vita, ricchezza culturale e gastronomica, prossimità al mare e all'entroterra. La strategia prevede: sviluppo di spazi di coworking pubblici e privati, creazione di un portale dedicato con informazioni pratiche in inglese per chi arriva da fuori, pacchetti specifici per soggiorni medio-lunghi (tre-sei mesi), costruzione di una comunità di nomadi digitali con eventi dedicati, integrazione con le politiche di residenzialità per chi decide di restare. È un segmento che richiede investimenti contenuti ma genera valore diffuso (affitti, ristorazione, servizi, spesa culturale e commerciale) e soprattutto reputazione internazionale.

Brand Visit Crotone e governance della destinazione

La comunicazione turistica necessita di un brand unificato e riconoscibile. Visit Crotone è il marchio istituzionale della destinazione, da sviluppare con identità visiva coerente, sito web dedicato multilingue, canali social, materiali promozionali, presenza strutturata nelle fiere di settore (BMT, TTG, WTM) e nei circuiti internazionali del turismo culturale e mediterraneo.

La governance è pubblico-privata: l'Amministrazione promuoverà la costituzione di una DMO (Destination Management Organisation) cittadina che metta in rete istituzioni, operatori ricettivi, agenzie di viaggio, associazioni di categoria, Camera di Commercio e stakeholder culturali, favorendo una gestione coordinata, professionale e misurabile della destinazione. Obiettivi misurabili del mandato: aumento significativo delle presenze turistiche, estensione della stagione turistica da tre a sette mesi, incremento della permanenza media dei visitatori, aumento della spesa media per turista.

Razionalizzazione delle risorse e ruolo dell'iniziativa privata

Considerata la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione adotterà un approccio selettivo e mirato, concentrando gli investimenti su interventi coerenti e tra loro connessi, capaci di creare un effetto moltiplicatore sullo sviluppo turistico.

Gli interventi pubblici avranno la funzione di creare le condizioni affinché l'iniziativa privata possa svilupparsi con maggiori probabilità di successo, favorendo la nascita e il consolidamento di imprese turistiche, commerciali e culturali e generando ricadute economiche e occupazionali stabili per la città.

VISIT CROTONE — IL BRAND TERRITORIALE

Per decenni l'identità di Crotone è stata comunicata da un nome: città industriale. Quel nome è venuto meno e per un quindicennio Crotone è rimasta senza un'identità riconoscibile all'esterno. Visit Crotone non è un sito web o un logo turistico.

È il brand territoriale della città: il modo in cui Crotone si presenta al mondo — a turisti, investitori, studenti, nomadi digitali, buyer internazionali, istituzioni, potenziali residenti. È la risposta alla domanda: perché proprio Crotone?

Il brand territoriale non si costruisce con un'agenzia di comunicazione. Si costruisce con i fatti — infrastrutture, servizi, esperienze, accoglienza — e poi si comunica in modo coerente. Visit Crotone unifica tutte le verticali turistiche (culturale, sportivo, religioso, crocieristico, nomadi digitali) sotto una stessa identità visiva e un messaggio chiaro: Crotone è una città mediterranea da scoprire, con tremila anni di storia, un mare unico, infrastrutture sportive di livello nazionale, un'accoglienza autentica e un costo della vita competitivo.

Azioni operative del mandato.

Identità visiva Visit Crotone (logo, palette, tono di voce, linee guida) applicata a tutti i materiali della città: segnaletica turistica, sito web, social media, materiali fieristici, merchandising. Chi arriva a Crotone deve ritrovare lo stesso linguaggio dal sito ai cartelli stradali. Sito web visitcrotone.it multilingue (italiano, inglese, tedesco, francese), con mappa interattiva, itinerari tematici, calendario eventi, booking esperienze, sezione "Live in Crotone" per nomadi digitali e potenziali residenti. Canali social Visit Crotone dedicati (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube), gestiti professionalmente e separati dai canali istituzionali del Comune. Presenza strutturata nelle fiere internazionali: BMT (Napoli), TTG (Rimini), WTM (Londra), ITB (Berlino) con stand Crotone riconoscibile e materiali professionali.

Destination Management Organisation (DMO): organismo pubblico-privato che coordina professionalmente la destinazione. La DMO mette in rete Amministrazione, operatori ricettivi, ristoratori, guide, agenzie, associazioni, Camera di Commercio, stakeholder sportivi e religiosi. È il braccio operativo del brand Visit Crotone. Fam Trip regolari per tour operator, DMC, travel designer, travel blogger, giornalisti. Segnaletica turistica unificata: totem multilingue nei punti strategici (porto, stazione, centro storico, lungomare, Capo Colonna), wayfinding coerente, QR code verso contenuti digitali.

Obiettivi misurabili: aumento significativo delle presenze, estensione della stagione da tre a sette mesi, incremento della permanenza media, aumento della spesa per turista, crescita del traffico web e social Visit Crotone, numero operatori aderenti alla DMO. Indicatori monitorati annualmente e resi pubblici.

Visit Crotone non è una campagna pubblicitaria. È la nuova identità economica della città che si fa comunicazione. Come un tempo bastava dire “città industriale” per far capire chi era Crotone, domani dovrà bastare dire “Visit Crotone” per far capire cosa questa città offre al mondo.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

Visione Strategica e Obiettivi Generali

L'Amministrazione Comunale riconosce nel tessuto produttivo locale il motore primario del benessere sociale e della coesione territoriale. La strategia per il triennio si articola su due pilastri speculari: da un lato, il sostegno alla competitività e la semplificazione amministrativa; dall'altro, la tutela della legalità e della leale concorrenza. L'obiettivo è creare un ecosistema "business-friendly" dove il rispetto delle regole sia percepito come un valore aggiunto e non come un onere burocratico.

La nuova vocazione economica. Il turismo non è un settore tra i tanti: è la scelta strategica che definisce la nuova identità economica di Crotone. Come l'industria chimica e metallurgica lo fu per gran parte del Novecento, il turismo è la vocazione portante del prossimo decennio. Non solo mare e crociere, ma un sistema turistico strutturato su cinque verticali: turismo culturale e archeologico (tremila anni di storia magnogreca e viceregnale, il parco di Antica Kroton, il Castello Carlo V, il Museo), turismo sportivo (piscina olimpionica FIN, Cittadella dello Sport Indoor), turismo religioso (festa della Madonna di Capo Colonna), turismo crocieristico (porto in crescita, mobilità marittima), e turismo dei grandi eventi (manifestazioni sportive, culturali e di spettacolo di rilievo nazionale e internazionale capaci di generare visibilità, presenze e indotto).

I segnali di mercato confermano la direzione: alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli, ventuno buyer da undici paesi hanno chiesto della nostra città. L'obiettivo è trasformare questa domanda in offerta strutturata e destagionalizzata.

Contrasto all'Esercizio Abusivo delle Attività Produttive

Il fenomeno dell'abusivismo commerciale e artigianale rappresenta una minaccia diretta alla salute pubblica, alla sicurezza dei lavoratori e all'equità del mercato. Le linee di intervento prevedono:

- Monitoraggio Dinamico del Territorio: Implementazione di sistemi di incrocio banche dati (anagrafe tributaria, utenze, SCIA presentate al SUAP) per individuare attività "fantasma" o irregolari.
- Controlli Mirati e Intersectoriali: Potenziamento del nucleo di Polizia Commerciale per verifiche non solo sulla vendita, ma anche sulla conformità dei locali (destinazione d'uso, agibilità) e sul rispetto delle normative ambientali.
- Tolleranza Zero verso la Contraffazione: Campagne specifiche per il contrasto alla vendita di prodotti non certificati o contraffatti, a tutela del "Made in Italy" e dei commercianti onesti.

Collaborazione con Enti e Autorità di Controllo

La complessità delle normative vigenti richiede un approccio di rete. Non più azioni isolate, ma una governance partecipata della legalità:

- Protocolli d'Intesa: Stipula di accordi con la Prefettura, la Guardia di Finanza e le Forze dell'Ordine per lo scambio informativo e l'esecuzione di controlli congiunti ad alto impatto.
- Sinergia con Enti Sanitari e Ambientali: Consolidamento dei canali di comunicazione con ATS (o ASL) e ARPACAL per garantire che lo sviluppo produttivo sia sempre compatibile con i massimi standard di sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente.
- Tavoli Tecnici Permanenti: Istituzione di momenti di confronto periodico con le associazioni di categoria per intercettare precocemente segnali di crisi o derive di illegalità nei vari comparti.

Semplificazione e Relazione con l'Utente

Per ridurre l'area dell'irregolarità, l'Amministrazione si impegna a rendere la via della legalità più semplice e accessibile:

- Digitalizzazione Integrale (SUAP 4.0): Potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive per garantire tempi certi e procedure interamente telematiche.
- Sportello di Orientamento: Creazione di un servizio di "pre-consultazione" per gli aspiranti imprenditori, volto a prevenire errori formali nelle istanze e a guidarli verso il pieno rispetto dei requisiti fin dall'avvio.

Economia del mare

Crotone è una città di mare e il mare è la sua risorsa più grande, non solo per il turismo. L'economia del mare comprende pesca, acquacoltura, nautica da diporto, cantieristica leggera, logistica portuale, servizi marittimi. L'Amministrazione intende valorizzare questo comparto attraverso il dialogo con l'Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo delle infrastrutture portuali, il sostegno alle cooperative di pesca per la commercializzazione dei prodotti ittici locali, la promozione della nautica da diporto in sinergia con la vocazione turistica, l'integrazione tra economia del mare e filiera enogastronomica. Il mare non è solo lo sfondo di Crotone: è un settore produttivo che dà lavoro a centinaia di famiglie e che può crescere se supportato da infrastrutture e servizi adeguati.

Filiera enogastronomica

Crotone è al centro di un territorio con una tradizione enogastronomica di eccellenza: il Cirò (una delle DOC più antiche d'Italia), il pesce del Marchesato, i salumi della Presila, l'olio d'oliva, i formaggi, la pasticceria tradizionale. La filiera enogastronomica è un asset strategico sia per l'economia locale sia per l'attrattività turistica. L'Amministrazione promuoverà: la creazione di un mercato dei prodotti tipici nel centro storico (in sinergia con il Patto per il Centro Storico), l'inserimento dell'offerta enogastronomica nei pacchetti turistici e nei Fam Trip di Visit Crotone, il sostegno alle sagre e agli eventi gastronomici come attrattori turistici, il raccordo con la Camera di Commercio e le associazioni di categoria per la promozione del marchio territoriale legato ai prodotti locali.

Commercio di prossimità e artigianato

Il piccolo commercio e l'artigianato sono il tessuto connettivo della vita economica e sociale dei quartieri. La loro crisi è crisi di comunità. L'Amministrazione intende contrastare la desertificazione commerciale attraverso: bandi per l'insediamento di botteghe artigiane e attività commerciali nei locali sfitti del centro storico (con agevolazioni TARI/COSAP per i primi anni), sostegno ai mercati rionali e tematici, promozione dell'artigianato locale come componente dell'offerta turistica (percorsi delle botteghe artigiane nel centro storico, laboratori aperti ai visitatori), raccordo con le associazioni di categoria per iniziative di animazione commerciale e fidelizzazione della clientela locale.

Imprenditoria giovanile e semplificazione

Crotone ha bisogno di nuove imprese e i giovani hanno bisogno di opportunità per restare. L'Amministrazione faciliterà l'avvio di nuove attività attraverso: potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive con procedure interamente telematiche e tempi certi, sportello di orientamento per aspiranti imprenditori, raccordo con Invitalia e strumenti nazionali di incentivazione (Resto al Sud, ON — Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero, Smart&Start), integrazione con la Scuola di Formazione comunale per percorsi di autoimprenditorialità nel turismo, nel digitale e nei servizi alla persona. La semplificazione burocratica non è un obiettivo astratto: è la differenza tra un giovane che apre un'attività a Crotone e uno che va a farlo altrove.

SICUREZZA E LEGALITÀ

La sicurezza è un diritto dei cittadini e una preconditione dell'attrattività turistica e dello sviluppo economico della città. Un cittadino che non si sente sicuro non gode degli spazi pubblici, non partecipa alla vita sociale, non investe nel proprio quartiere.

Un turista che non si sente sicuro non torna. Per questo la sicurezza è stata ed è prioritaria per questa amministrazione, declinata in tutte le sue dimensioni: sicurezza percepita, controllo del territorio, contrasto alla criminalità diffusa, contrasto all'abusivismo, tutela ambientale, legalità nelle attività produttive.

Nel mandato 2020-2025 è stato incrementato di oltre il venticinque per cento il personale di Polizia Locale, sono stati sottoscritti patti per la sicurezza urbana con la Prefettura, sono stati attivati impianti di videosorveglianza condivisi con centrali operative collegate, è stata istituita la ZTL del lungomare, è stato rafforzato l'Ufficio di Polizia Giudiziaria ed Edilizia con risultati significativi sul contrasto all'abusivismo edilizio e alla tutela dei luoghi a elevata valenza paesaggistica.

Prospettive per il prossimo mandato.

Potenziamento strutturale della Polizia Locale con ulteriori assunzioni compatibili con gli equilibri di bilancio, revisione dell'assetto organizzativo nei settori più sensibili (tutela ambientale, polizia edilizia, controllo del territorio, codice della strada), aumento della presenza di pattuglie nei quartieri cittadini e nelle zone della movida. Estensione della ZTL al Centro Storico con gestione affidata al comando di Polizia Locale.

Contrasto sistematico all'abbandono abusivo di rifiuti attraverso fototrappole, personale dedicato con formazione specifica e sanzioni effettive. Rafforzamento dei patti territoriali per la sicurezza urbana con Prefettura, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza, con particolare attenzione alla videosorveglianza di nuova generazione e ai controlli interforze. Tolleranza zero verso l'abusivismo commerciale e la contraffazione, con potenziamento del nucleo di Polizia Commerciale e incrocio sistematico delle banche dati. Politica strutturale di prevenzione del degrado urbano attraverso illuminazione pubblica efficiente, manutenzione costante e presidio sociale nei quartieri più fragili.

Sul fronte della legalità e della trasparenza, l'Amministrazione proseguirà nell'applicazione rigorosa delle normative in materia di anticorruzione. Il portale istituzionale rispetta il modello AgID. La digitalizzazione on demand degli archivi garantisce tracciabilità e accesso. Il sistema dei controlli interni è stato rafforzato. L'avvocatura comunale, riorganizzata in due aree (contenzioso giudiziale e recupero crediti/precontenzioso), ha consentito un abbattimento consistente della spesa per incarichi legali esterni. Nel prossimo mandato verrà completata la digitalizzazione degli archivi documentali di tutti i settori e verranno ulteriormente affinati gli strumenti di controllo analogo sulle società partecipate.

POLITICHE PER L'AMBIENTE

La questione ambientale è il nodo irrisolto della storia industriale di Crotone. Il Sito di Interesse Nazionale è una ferita aperta: su 40.000 tonnellate di rifiuti pericolosi da smaltire, ne sono state rimosse finora 5.800.

L'amministrazione ha affrontato la questione con determinazione: ricorso al TAR contro A2A, diffida a ENI sulla discarica di Columbra, convenzione con la Regione per la messa in sicurezza di Tufolo-Farina (5,5 milioni di euro), monitoraggio costante delle bonifiche.

Il prossimo mandato accelera su tutti i fronti: completamento delle bonifiche, gestione dei materiali radioattivi secondo le nuove normative europee, verde pubblico come infrastruttura ambientale e non solo decoro, tutela degli animali con il nuovo canile sanitario baricentrico.

L'ambiente è preconditione di ogni sviluppo: non c'è vocazione turistica credibile senza una città bonificata e pulita.

Linee di indirizzo in materia Ambientale

L'attenzione per l'ambiente e, più in generale, il sistema di gestione ambientale deve intendersi come strumento utile non solo alla qualificazione ambientale del territorio, ma anche come supporto ai processi di governance locale, capace di promuovere un rinnovamento ed aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa.

In tale ottica, sono previsti i seguenti obiettivi operativi.

Prosecuzione dei lavori di bonifica della Scuola San Francesco, avviati e ancora in corso di esecuzione.

Bonifica dell'area già destinata a mercati generali nel quartiere Vescovatello: a seguito dell'avvio della procedura di esecuzione in danno a carico della proprietà nei modi e termini previsti dal T.U.A., il proprietario ha avviato i lavori propedeutici alla bonifica. L'amministrazione proseguirà a monitorare lo stato di esecuzione dei lavori intervenendo in danno laddove dovessero determinarsi degli stop all'esecuzione.

Bonifica del sito Castello Carlo V, nell'ottica di restituire alla città la totale fruizione del monumento l'amministrazione continuerà a sollecitare l'intervento risolutivo di bonifica.

Progettazione e messa in sicurezza permanente del sito su cui insiste la discarica Tufolo-Farina, nell'ambito della convenzione sottoscritta tra Regione e Comune di Crotone quale soggetto attuatore. L'intervento, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.482.146,22, sarà articolato in più fasi: dopo la caratterizzazione e l'analisi di rischio, seguirà la fase di progettazione con la redazione e l'approvazione del

piano operativo di bonifica in conferenza dei servizi; si passerà poi all'esecuzione dei lavori con l'indizione delle gare, affidamenti e ulteriori conferenze dei servizi per l'approvazione degli step esecutivi.

Servizio di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione sull'intero territorio comunale. Tale servizio, in precedenza gestito dall'ASP, è in carico al Comune dallo scorso anno. Si tratta di attività altamente specialistiche affidate a impresa specializzata nel settore, selezionata attraverso gara ad evidenza pubblica; il costo è attualmente sostenuto con risorse a valere sull'accordo ENI, prevedendo ogni anno risorse sempre più congrue al fine di garantire l'efficacia del servizio.

Continuerà l'impegno nella riduzione della produzione dei rifiuti per favorire la raccolta differenziata, nell'ottica di estenderla a tutto il territorio cittadino, promuovendo campagne di sensibilizzazione presso le scuole comunali.

Sul fronte della raccolta differenziata, gli importanti investimenti garantiti nel recente passato attraverso un incremento dell'importo del contratto di servizio positivamente vagliato dalle competenti autorità oltre ad una gestione oculata da parte del management nominato, ha garantito la possibilità di incrementare notevolmente il livello di raccolta differenziata in città sino al 52%. L'obiettivo è quello di raggiungere in breve tempo percentuali in linea con lo standard nazionale coerentemente alle previsioni del contratto di servizio che prevede il raggiungimento del 65% entro il 2027.

Resterà alta l'attenzione nei confronti della bonifica dell'area ricadente nel SIN. E' doveroso da parte dell'Amministrazione pretendere, a tutela della salute pubblica, interventi tecnici corrispondenti ai requisiti prescritti dalla stringente normativa vigente in materia e che nel contempo tengano debito conto dei provvedimenti assunti all'esito delle conferenze dei servizi (in primis il PAUR del 2019 che vieta di conferire in Calabria i rifiuti abbancati nel SIN). Lo scorso anno sono state smaltite in Svezia le prime 5.800 tonnellate (delle 40.000 previste) di rifiuti pericolosi (senza tenorm e amianto) provenienti dall'area della discarica fronte mare ex Pertusola, dopo che nel mese di giugno ENI Rewind, titolare dei siti contaminati, ha avviato gli interventi di risanamento ambientale.

Il rinvenimento di materiali con Tenorm all'interno di aree in cui le caratterizzazioni non ne mostravano la presenza, imporrà la necessità di individuare soluzioni in linea con le previsioni legislative anche in materia di radioprotezione così come di recente sollecitato anche dal MASE, ma la permanente vigenza del divieto di smaltimento su territorio regionale dovrà far propendere per l'individuazione, da parte della multinazionale, di soluzioni che impediscano la costruzione di discariche di scopo o qualsiasi altra soluzione "in loco".

Verde pubblico

L'amministrazione comunale si impegna costantemente nella tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente, per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili.

Contestualmente promuove attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale per il superamento della visione che il verde pubblico possa essere identificato non più solo come decoro urbano, ma come elemento strutturalmente organico ad arginare il fenomeno dei cambiamenti climatici e della immissione di CO₂ nell'atmosfera.

All'attività internamente gestita attraverso una sostanziale triplicazione della forza lavoro sul territorio (merito delle politiche assunzionali perseguite nell'ultimo triennio) si accosta l'attività esternalizzata agente su un piano di rigida separazione delle funzioni.

Anche per l'anno 2026 si proseguirà attraverso l'adozione di un piano di azioni in materia di verde pubblico, sostanzialmente basato sulla ulteriore meccanizzazione delle lavorazioni, sulla implementazione del verde pubblico cittadino, sulla implementazione delle attrezzature ludiche e sulle attività manutentive di parchi e giardini per un importo complessivo di € 500.000,00 circa.

Fondamentali risulteranno, in ragione dell'incremento di aree verdi in città e del patrimonio arboreo negli ultimi anni, la realizzazione di una nuova condotta ad uso irriguo attraverso le risorse di cui all'accordo con ENI s.p.a. per un investimento complessivo pari ad € 400.000,00.

Si proseguirà altresì nelle politiche di tendenziale esternalizzazione delle aree a verdi, anche attraverso i modelli della adozione e della sponsorizzazione.

Per la gestione del verde pubblico si perseguono forme e modelli di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici di piccola dimensione tramite l'affidamento, previa pubblicazione di avviso pubblico, con la finalità di realizzare maggiori risparmi di spesa ed una attenzione più "puntuale" all'immagine complessiva del verde urbano.

Misure di contrasto al randagismo

L'Amministrazione comunale, in applicazione della normativa vigente, provvederà a garantire il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi catturati dal Servizio Veterinario dell'ASP, allocandoli nelle due strutture selezionate previa gara di appalto ad evidenza pubblica: Oasi rifugio comunale, sito in località Martorana, dotato di ambulatorio/sala operativa che funge da canile sanitario provvisorio, gestito dall'associazione Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA); canile privato sito in Torre Melissa, di proprietà della Pet Service di Cirò Marina.

L'utilizzo di due distinte strutture è dovuto al fatto che l'oasi rifugio comunale, con una capienza di circa duecento cani, non riesce a soddisfare le esigenze del territorio. Il

costo per l'Ente è stato di circa euro 550.000,00 per l'anno 2024, per il ricovero di circa 750 cani in entrambe le strutture.

Nel corso degli anni è stato registrato un significativo aumento di animali randagi, riconducibile verosimilmente alle seguenti cause: abbandono (anche di cani portati da Comuni limitrofi), mancanza di sterilizzazione e microchippatura, difficoltà ad applicare la normativa con riguardo all'identificazione e controllo degli animali anche tramite vigilanza.

Il Comune di Crotone fin dal 2021 ha istituito l'Ufficio Tutela e Benessere degli Animali, registrando un cambio di passo fondamentale.

In attesa della realizzazione del canile baricentrico provinciale, è stato rinnovato con ASP di Crotone ed ENPA sezione di Crotone un protocollo d'intesa, che prevede, oltre alla sterilizzazione, presso il canile sanitario provvisorio, dei cani randagi rinvenuti sul territorio dalle associazioni di volontariato (alle quali vengono poi affidati, quali detentori, ai fini dell'adozione), anche la sterilizzazione per i cani di proprietà appartenenti a famiglie con ISEE inferiore ai dodicimila euro.

E' anche vigente un regolamento comunale specifico in materia di benessere animale e gestione del randagismo.

Per il contenimento del fenomeno sono previste diverse azioni concorrenti: censimento, intensificazione dei controlli da parte della Polizia Locale (alla quale l'Ufficio Tutela e Benessere degli Animali ha fornito due dispositivi per la lettura dei microchip), campagne informative di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole, programmi di sterilizzazione e microchippatura, promozione dell'adozione responsabile attraverso campagne mirate, convenzione con veterinari volte ad ottenere tariffe agevolate per applicazione microchip e sterilizzazione.

La nostra città è uno dei pochi comuni della provincia ad avere un servizio di canile rifugio, servizio che, pur comportando un importante impegno economico per l'ente, garantisce la sicurezza dei cittadini, nell'ottica di contrastare il fenomeno del randagismo.

Com'è noto, l'Ente ha pianificato la progettazione di un canile sanitario pubblico, per consentire l'avvio di un programma di sterilizzazione diffusa dei cani da parte del Servizio Veterinario dell'ASP, in modo da ridurre progressivamente il numero dei randagi, così come previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. 67/2018 della Regione Calabria. L'Amministrazione Comunale, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del canile sanitario baricentrico ubicato in località Martorana, ha inoltrato ai competenti uffici regionali il progetto esecutivo dell'importo complessivo di circa 293.000,00 euro (somma da ripartire tra i Comuni della Provincia, in quota parte da calcolare in base al numero degli abitanti), progetto necessario per accedere al finanziamento regionale di euro 90.000,00. La realizzazione di tale struttura costituirà un passo decisivo per contrastare il fenomeno del randagismo.

Si continuerà a dedicare attenzione alle colonie feline, pure tutelate dalla legge 281/1991. I gatti vivono liberi, sono protetti, è vietato maltrattarli e allontanarli dai luoghi ove vivono abitualmente. Si proseguirà l'opera intrapresa, segnalando con

apposita cartellonistica l'area localizzata come colonia felina, individuata dall'ASP e accudita su base volontaria da un privato cittadino.

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Urbanistica: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura

L'urbanistica della città nel 2020 era sostanzialmente boccata, ingessata fra un PRG datato di quasi vent'anni che conservava la vigenza grazie all'adozione della delibera di consumo di suolo zero del 2019 e un preliminare di Piano Strutturale Comunale (PSC) in gestazione da quasi dieci anni. Stessa sorte del PSC per il Piano Comunale di Spiaggia lasciato a impolverarsi nei cassetti di varie scrivanie. La città era priva anche della delimitazione del Centro Abitato, mancanza che di fatto rendeva impossibile il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

La città che si affaccia sul prossimo quinquennio, pur non avendo ancora cambiato la morfologia del tessuto urbano, è una città profondamente diversa che si sta riappropriando delle sue molteplici identità: da quelle storiche, magnogreca e viceregnale, a quelle turistico-culturali, spaziando dall'antico al contemporaneo, da quelle paesaggistiche e ambientali a quelle agroalimentari.

Nel corso degli ultimi tre anni, l'approvazione della delimitazione del centro urbano, l'adozione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale Comunale e l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al piano, la sua genesi condivisa, l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia e la fase propositiva che l'ha preceduto e seguito hanno innescato un dibattito aperto e partecipato che ha riportato i temi dell'urbanistica al centro del confronto professionale, non solo tecnico. Anche le attività avviate nell'ambito del Progetto di "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capo Colonna", soprattutto il laboratorio didattico per lo sviluppo urbano che ha concluso il corso di alta formazione, stanno alimentando visioni nuove della città.

Prospettive per il prossimo mandato su urbanistica

I nuovi strumenti di pianificazione proiettano la città in un futuro di sviluppo sostenibile, in cui la resilienza ai cambiamenti climatici avviene attraverso una trasformazione del territorio orientata alla rinaturalizzazione degli spazi, che implica la tendenza non solo alla resilienza ma soprattutto al contrasto dei fenomeni che generano i mutamenti climatici.

Il PSC e il Piano Spiaggia approvati dovranno essere attuati nel medio e lungo termine.

Nel prossimo quinquennio sarà fondamentale gettare le basi per l'avvio dei principali strumenti attuativi del PSC che riguardano i quartieri di Acquabona, Sant'Antonio e Marinella – che saranno oggetto di un piano attuativo unitario di rigenerazione urbana - il Centro Storico, oggetto di un piano di recupero, e la frazione di Papanice anch'essa oggetto di piani attuativi unitari.

Nel breve periodo, per l'attuazione delle nuove previsioni del Piano di Spiaggia si dovranno mettere a bando le nuove aree destinate alle concessioni balneari per dare concretezza a una visione di valorizzazione e di tutela delle aree costiere, soprattutto per quelle a nord del torrente Passovecchio.

Un altro importante strumento di pianificazione che è stato avviato e che vedrà la luce nel breve periodo è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), all'interno del quale sarà redatto il Piano Urbano del Traffico (PUT), che integrerà le previsioni del PSC sulla viabilità urbana, ottimizzando il sistema della mobilità cosiddetta "dolce" integrata con il sistema dei parcheggi, delle ZTL e delle isole pedonali.

Fra le isole pedonali che caratterizzeranno la futura mobilità urbana si inserisce quella di Piazza Pitagora, che sarà sottoposta a una verifica condivisa e partecipata su cui basare la rigenerazione della piazza.

Edilizia: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura

Le attività del settore relative all'edilizia rappresentano la cerniera viva che incardina la relazione fra cittadini, amministrazione e territorio. L' Amministrazione comunale è titolare del potere di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia per assicurarne, sul territorio comunale, la rispondenza alle norme di legge nonché agli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, esercitando il potere sanzionatorio ove si riscontrassero violazioni normative, come disciplinato dalle leggi nazionali e regionali in materia. Entrambi i poteri, di vigilanza e sanzionatorio, al pari degli altri poteri amministrativi, devono esercitarsi per il perseguimento dell'interesse pubblico e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della conseguente azione amministrativa.

Cinque anni fa il settore, privo quasi completamente di personale, non riusciva neppure a protocollare le pratiche in entrata. Grazie alle nuove assunzioni, alla riorganizzazione dei servizi, all'istituzione del sistema del controllo formale preventivo e del controllo di merito a campione, oggi si protocollano migliaia pratiche all'anno e altrettante se ne evadono.

Prospettive per il prossimo mandato su edilizia

Nel breve e medio termine si attende una significativa ottimizzazione del funzionamento degli uffici, migliorando ogni processo istruttorio anche in forza sia della prossima entrata in funzione del Sistema Informativo Territoriale che consentirà

sensibili riduzioni dei tempi di rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica, in particolare, e delle istruttorie in generale, sia dell'ultimazione della digitalizzazione degli archivi.

Gestione e controllo del territorio: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura

Fino a pochi anni fa la città ha sofferto della mancanza quasi assoluta di controllo del territorio con conseguente dilagare di abusi, da quelli edilizi a quelli di occupazione indebita di suolo pubblico.

Oggi la situazione è decisamente migliorata grazie a un'attività di controllo più capillare e severa, frutto dell'incremento del personale della Polizia Locale e delle azioni di indirizzo: siamo passati dall'emissione di 5 ordinanze di demolizione del 2021 alle 22 ordinanze del 2025, con una progressione di crescita lineare.

L'azione repressiva è stata rafforzata anche dalle esecuzioni delle demolizioni, di cui l'esempio più eclatante è stata la consegna dei lavori per la demolizione delle opere abusive a punta Scifo, cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture.

Prospettive per il prossimo mandato su gestione e controllo del territorio

Non è più procrastinabile per il Comune di Cotone l'attivazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) che consenta di disporre di strumenti idonei a fornire un supporto adeguato alla gestione del territorio e per il suo controllo. Per questo è già stato affidato l'incarico della realizzazione del sistema.

Ma non solo. Il SIT comunale rappresenta uno strumento fondamentale nella gestione operativa dell'Ente a servizio trasversale di tutti i settori, dalle attività economiche e tributarie alla programmazione e realizzazione delle opere pubbliche, dai piani di protezione civile al catasto incendi, dai servizi demografici e sociali alle attività economiche e produttive.

Inoltre, il SIT rappresenta un importante strumento di interazione tra il Comune e il cittadino nella forma di WebGIS, potendo offrire servizi di esportazione della cartografia in formato pdf, individuazione della destinazione urbanistica delle particelle – con la possibilità del rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica -, visualizzazione delle monografie dei punti fiduciali in mappa, ecc.

Nei prossimi anni l'ottimizzazione della gestione e del controllo del territorio deve attuarsi con la realizzazione di un Geoportale che offra servizi avanzati all'Ente e ai Cittadini.

Sarà potenziata anche l'attività di repressione degli abusi. L'attività amministrativa recente è stata particolarmente efficace sotto questo aspetto raggiungendo risultati

significativi sia per la salvaguardia e la tutela di luoghi a elevata valenza paesaggistica, sia per ricostruire fra i cittadini la consapevolezza che il territorio è presidiato da un'azione pubblica sinergica ed efficace.

Toponomastica: Analisi del contesto e rimedi approntati nei primi 5 anni di consiliatura

Fino al 2023 le attività relative alla toponomastica sono state di fatto bloccate a causa di problematiche varie. A partire dalla metà del 2023, rimosso ogni ostacolo, sono riprese le riunioni della commissione toponomastica che nel corso di tre anni è riuscita ad analizzare decine di richieste pervenute da associazioni e consiglieri comunali, alcune inascoltate per lustri, e proporre alla giunta adeguate indicazioni per le nuove intitolazioni.

Prospettive per il prossimo mandato su toponomastica

"I nomi antichi delle strade sono come titoli dei capitoli della storia della città e vanno perciò rispettati quali monumenti storici..." (F. Gregorovius, Storico).

La toponomastica non è semplicemente uno stradario della città. È piuttosto una sorta di ricostruzione delle vicende che il luogo ha attraversato nella storia. Per questo si deve evitare di "rinominare" con troppa leggerezza piazze, vie, località, col rischio di perdere traccia della "memoria" del luogo.

Parimenti, si deve essere attenti nell'intitolazione che si dà ai luoghi nuovi della città, perché ne segna il carattere.

Questi criteri dovranno continuare a guidare l'azione amministrativa nel settore della toponomastica che ha registrato un'intensa attività di completamento e implementazione dei toponimi, in alcuni casi rimediando lacune e anche errori protratti nel tempo.

L'attività in futuro sarà potenziata anche ricorrendo alla digitalizzazione dei numeri civici che comporterà l'acquisizione di un quadro completo e aggiornato dello stato di fatto per pianificare i futuri interventi.

POLITICHE PER LA CASA

Politiche per la casa

Il bisogno abitativo è in forte crescita senza che a questo corrisponda allo stato un incremento di spesa pubblica nazionale e regionale. L'obiettivo che l'amministrazione intenderà perseguire sarà quello di una valutazione attenta dello stato dell'arte e una ricognizione di quelle che sono gli immobili di sua pertinenza quanto alle occupazioni

legittime e a quelle eventualmente illegittime, anche di intesa con Aterp e altre istituzioni e/o organi di controllo del territorio.

Importante la predisposizione di un regolamento per le emergenze abitative da sottoporre all'approvazione degli organi preposti e l'approvazione della graduatoria definitiva del nuovo bando pubblico per l'assegnazione di case popolari.

E' ormai in avanzato stato di esecuzione la procedura relativa al bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare.

PNRR E PROGRAMMI COMPLESSI

Progettazione comunitaria

Il Comune di Crotone ha dimostrato in questi anni di mandato una importante dinamicità e capacità di attivarsi sui temi europei e quindi per poter attrarre fondi attraverso la partecipazione ai programmi UE ed ai programmi di cooperazione territoriale.

La progettazione parte dall'ideazione, progettazione, redazione, presentazione ed ove approvati, attuazione degli stessi.

La partecipazione ai progetti europei consente alla Città di Crotone di:

- Programmare, coordinare e sviluppare politiche e progetti comunitari a favore dello sviluppo sostenibile del territorio comunale
- Realizzare progetti a beneficio dell'Amministrazione Comunale per contribuire con finanziamenti aggiuntivi ad incrementare le risorse disponibili nel territorio
- Costruire partenariati a livello locale ed internazionale con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti pilota su determinate tematiche
- Supportare e sviluppare conoscenze e condividere buone pratiche, anche a livello internazionale, per migliorare la qualità dei servizi offerti e contribuire all'innovazione della pubblica amministrazione

Di qui le politiche di reclutamento del personale perfezionate dall'amministrazione in questi anni di mandato, hanno permesso all'Ente di intercettare importanti fondi europei e diverse opportunità di finanziamento per il territorio oltre che a ricercare partnership internazionali per le candidature ai bandi.

PNRR e Programmi complessi

Nell'ambito del PNRR e programmi complessi, gli indirizzi che l'Amministrazione comunale dovrà perseverare saranno i seguenti:

a) recupero delle aree degradate della città, restituendole alla fruibilità dei cittadini, diventando motore per un recupero sociale culturale ed economico mediante la costruzione ed attuazione di programmi di rigenerazione urbana, attingendo a finanziamenti europei, statali, regionali;

b) valorizzazione del patrimonio informativo che consenta di rendere facilmente fruibili ed accessibili i servizi al pubblico.

Nel dettaglio i programmi su cui vertono gli interventi dell'amministrazione sono i seguenti: PNRR, Agenda Urbana, CIS.

- PNRR. Portare avanti gli interventi finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, secondo le classificazioni e le tempistiche imposte dai ministeri.
- CIS Calabria. Realizzazione della Piscina ex Coni.
- Agenda Urbana. Avviare le opere a valere su Agenda Urbana, in particolare gli interventi afferenti all'efficientamento energetico del Palamilone e del Palakrò.

Unità Operativa speciale "Antica Kroton"

Il Progetto di **"Valorizzazione dell'Antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capo Colonna"**, per la cui realizzazione è stata prevista una unità operativa autonoma.

Il Comune di Crotone è soggetto attuatore di un insieme sistematico e coordinato di interventi, per un importo complessivo di **Euro 36.000.000,00**, finalizzati alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e monumentali, nonché l'accesso e la fruibilità delle aree di interesse archeologico, storico e culturale, sia urbane che extra urbane in un quadro di "musealizzazione diffusa della cultura", con l'obiettivo di farlo divenire area di attrazione culturale di rilevanza strategica.

Oltre agli interventi propriamente ricadenti nel settore dei beni culturali, è necessario realizzare anche interventi propedeutici e aggiuntivi, anche in ambito diverso (viabilità) ma funzionalmente collegati e comunque finalizzati alla tutela e valorizzazione della "Antica Kroton".

Per la realizzazione del progetto ed in ottemperanza alle convenzioni sottoscritte lo scorso 31 gennaio, nonché delle risultanze dei Tavoli Tecnici con gli altri soggetti attuatori (Regione Calabria e Segretariato Regionale del MIC) e del cronoprogramma progettuale, l'Unità Operativa deve:

- definire l'organizzazione interna del settore, assicurando un indirizzo unitario interno, coordinando gli obiettivi intersettoriali e i relativi piani di attività, nello specifico con il Servizio Cultura per la promozione culturale ed il Servizio Urbanistica per le implementazioni della pianificazione territoriale;
- coordinare la programmazione dei tavoli di concertazione con le parti sociali e gli ordini professionali;
- gestire tutte le fasi di realizzazione degli investimenti attribuiti al settore ed in particolare le fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo di ogni singolo intervento di realizzazione;
- coordinare le attività di progettazione, garantendone la qualità e la conformità agli obiettivi del programma;

- predisporre gli atti amministrativi necessari all'approvazione dei progetti, all'affidamento dei lavori, all'affidamento di incarichi professionali e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- verificare e coordinare le attività dei RUP incaricati dall'U.O.C.;
- elaborare documenti generali di programmazione, monitoraggio (procedurale, fisico, finanziario) e rendicontazione secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali.

Entro il termine di efficacia del presente documento di programmazione triennale l'intervento straordinario troverà integrale compimento.

LAVORI PUBBLICI

In cinque anni, Crotone ha avviato e completato opere pubbliche per oltre cento milioni di euro, recuperando un ritardo strutturale accumulato nei decenni precedenti.

Tre lotti di lungomare completati, cantieri PNRR aperti in tutti i quartieri periferici, il progetto Antica Kroton in fase avanzata, nuova viabilità e messa in sicurezza idraulica.

Il prossimo mandato prosegue su più fronti coordinati attraverso il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 e il Piano Strategico Comunale (PSC) adottato in Consiglio: infrastrutture stradali, verdi, digitali e sociali, con priorità alla sicurezza dei quartieri, all'accessibilità e alla mobilità sostenibile.

Programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Priorità vuole essere l'individuazione di una nuova viabilità di Piano per una migliore accessibilità e sicurezza dei quartieri, un nuovo governo della viabilità esistente, trasporto pubblico attraente ed efficiente, sviluppo dell'intermodalità per nuovi livelli di interazione urbana, itinerari ciclopeditoni sicuri, servizi e cultura a sostegno della mobilità sostenibile, implementazione e riorganizzazione di nuove aree a parcheggio.

Di rilevante importanza per lo sviluppo della città, l'Amministrazione Comunale si propone di realizzare nel corso del primo anno (2026) i seguenti lavori:

- messa in sicurezza della viabilità del centro;
- Intervento di miglioramento energetico e funzionale del teatro comunale "V. Scaramuzza";
- Riqualificazione mercato centrale di Piazza Pitagora;
- Riqualificazione ambientale della viabilità interna di contrada Tufolo-Farina. Nuovo tratto stradale compreso tra via san Marino e via Inghilterra;
- Realizzazione di nuovi padiglioni, edicole e cappelle presso il cimitero cittadino di Viale Gramsci
- realizzazione nuovi edifici dell'infanzia in località Salica, Pizzuta e Margherita (programma "Agenda urbana");
- adeguamento sismico e miglioramento energetico scuola dell'infanzia "Principe di Piemonte"(programma "Agenda urbana");

Particolarmente significativi anche gli interventi finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile:

- Messa in sicurezza pontino Migliarello e reticolo idrografico minore in località Trafinello
- Potenziamento del sistema di raccolta delle acque bianche del quartiere "Marinella"
- Completamento dei lavori di regimentazione delle acque di via Matteotti, nella zona a monte dell'Istituto Pertini
- Regimentazione acque a monte di via Santa Lucia e via Pallagorio dell'abitato di Poggio Pudano
- Regimentazione acque meteoriche in località San Giorgio e sistemazione via Fiume Esaro
- Messa in sicurezza idraulica di via Scopelliti e via Peppino Impastato
- Potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche afferenti al tratto intubato del c.d. Torrente Pignataro e i suoi affluenti
- Sistemazione idraulica e messa in sicurezza zona a monte di via Inghilterra;
- regimentazione delle acque a monte di via Gallucci nel tratto compreso tra la scuola Montessori e il comando di VVUU.

Nel corso del mandato sono programmate, altresì, le seguenti opere:

- Progettazione e messa in sicurezza e realizzazione delle opere di contenimento e regimentazione delle acque in zona San Domenico e delle acque in abitato parco Carrara;
- realizzazione nodo intermodale di trasporto locale Stazione ferroviaria/autostazione (PR Calabria 2021/2027);
- Realizzazione di nuove piste ciclabili mediante utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PR Calabria 2021/2027;
- Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sulle strade cittadine;

- Realizzazione nuovo tratto stradale di prolungamento di via Percorso del Sole sino alla rotonda della SS106 di località Cantorato;
- Strada di collegamento del quartiere Tufolo-Farina con il lungomare;
- Manutenzione della rete stradale del centro cittadino e delle periferie;
- Riqualificazione urbana e recupero dei quartieri degradati zona sud, realizzazione viabilità alternativa Poggio Pudano.

Decoro Urbano

Rivitalizzazione e riconversione di quartieri urbani periferici (Quartiere Lampanaro, Tufolo- Farina, Acquabona, Gesù ed altri). Valorizzazione degli spazi storici per svolgere al loro interno attività culturali durante tutto l'arco dell'anno.

Creare continuità “verde” tra Via Regina Margherita e Via Miscello da Ripe, creare una nuova via “verde” a Via V. Veneto, Lungomare, Piazza della Resistenza, Piazza Pitagora. Valorizzazione di Parco Tellini e di Parco Pignera. Abbellimento della città attraverso la piantumazione di fiori, siepi e prati in tutte quelle aree attualmente ricoperte da erbacce.

Riqualificazione di Piazzale Nettuno. Verrà avviato un intervento di riqualificazione estetica e funzionale delle coperture e rimozione degli elementi di degrado architettonico, restituendo decoro al waterfront cittadino.

L'obiettivo è quello di creare, a seguito della riqualificazione un Polo Policentrico, trasformando l'attuale area mercato in un distretto policommerciale e per il terziario moderno e infrastrutturato, con un'area multifunzionale che integri attività commerciali, spazi ricreativi, postazioni per la lettura, WiFi libero e un sistema capillare di videosorveglianza.

L'obiettivo è eliminare il divario tra centro e quartieri periferici, garantendo standard elevati di vivibilità ovunque.

Verrà avviato un piano Straordinario Decoro Quartieri Tufolo e Farina attraverso Interventi mirati di bonifica e riqualificazione estetica, con particolare attenzione alla rimozione del degrado e al ripristino dei marciapiedi, programmando cicli di pulizia straordinaria e manutenzione ordinaria costante per evitare l'accumulo di rifiuti e incuria nelle aree residenziali periferiche.

Ciò avverrà attraverso il potenziamento del servizio di pulizia stradale meccanizzata e manuale in tutti i settori urbani.

L'obiettivo è quello di garantire una città pulita in modo uniforme, monitorando le zone critiche dove si verificano più frequentemente accumuli di detriti e fogliame.

Rendere Crotone più pulita, più verde, più sostenibile, creare giardini aperti, corridoi verdi e “orti urbani e sociali”, periferie più verdi e recuperare aree incolte, riqualificazione aree verdi esistenti, proseguire ed ampliare le iniziative ed i progetti di messa a dimora di nuovi alberi in tutta la città, preservare e mantenere le particolari vocazioni ambientali della città, ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico e favorire il recupero dell'ambiente e degli spazi urbani, favorendo la crescita della mobilità debole (soprattutto quella ciclistica).

Protezione civile

Il territorio comunale è stato interessato negli ultimi anni da fenomeni di dissesto idrogeologico correlati in particolare al rischio alluvioni e da altre emergenze da ricondursi prevalentemente alla frequente rottura della adduttrice principale dell'impianto di potabilizzazione che ha causato e causa di sovente l'interruzione della fornitura idrica in città.

Tali situazioni emergenziali hanno costretto a più riprese l'attivazione del COC e, in taluni casi, del COM.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di rafforzare la centralità ed importanza delle misure di prevenzione dei fenomeni estremi e di migliorare i meccanismi di attivazione degli organismi preposti alla Protezione civile attraverso:

- il coinvolgimento delle associazioni di Protezione Civile, attraverso la stipula di specifiche Convenzioni;
- la realizzazione degli interventi di prevenzione dei fenomeni connessi al rischio alluvioni finanziati nell'ambito dell'OCDPC n. 767 del 09.04.2021 emanata a valle degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio comunale nelle giornate del 20 e 21 novembre 2020.

Manutenzioni stradali

Accanto agli interventi di manutenzione straordinaria inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, occorre ripristinare le condizioni per la normale e continua manutenzione ordinaria delle strade.

L'esiguità delle risorse economiche ed umane poste a carico del bilancio dell'Ente negli anni passati per tale attività ha condotto nel tempo ad uno stato diffuso di ammaloramento degrado delle sedi stradali, che necessitano di interventi urgenti e rilevanti dal punto di vista economico, certamente non attuabili nel breve periodo o nel corso di un esercizio finanziario.

Per fronteggiare i problemi legati alla manutenzione ordinaria delle strade si è fatto ricorso allo strumento

flessibile dell'Accordo Quadro normato dall'art. 59 del Nuovo Codice degli Appalti - D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - che prevede la possibilità di concludere Accordi Quadro per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di tipo prettamente manutentivo, aventi carattere di ripetitività e serialità, ovvero lavori di cui non è nota a priori la consistenza e la localizzazione. Tali aspetti, infatti, verranno definiti di volta in volta, durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro, secondo le necessità evidenziate dall'Amministrazione Comunale, attraverso specifici contratti applicativi e successivi ordini esecutivi.

Sosta regolamentata

L'anno 2023 si è effettuato il concreto avvio del servizio di sosta regolamentata dopo i problemi che hanno condotto alla rescissione del contratto con l'originario concessionario ed alla stipula di un nuovo contratto di concessione.

La concessione ha per oggetto il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, non custoditi, ubicati all'interno del territorio della Città di Crotone, mediante la fornitura, l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i parcometri, della relativa segnaletica verticale ed orizzontale, l'attività degli Ausiliari della sosta e di un'unità operativa locale per i rapporti con gli utenti del servizio e la predisposizione di tutte le infrastrutture e di ulteriori servizi accessori necessari.

Agli originari 1622 stalli dati in concessione nel 2022, nel corso del 2023 se ne sono aggiunti ulteriori 500, nel rispetto della normativa vigente e della gara condotta, per come sancito dalla Delibera di Giunta comunale n.303 del 12/08/2022.

I proventi versati dal concessionario nel triennio 2026-2028 per lo svolgimento del servizio, pari ad oltre 440.000 euro nel 2025, verranno integralmente investiti dall'amministrazione comunale per la manutenzione e sicurezza stradale. Non verranno introdotti nuovi stalli a pagamento nel corso del prossimo mandato.

Mobilità e trasporti

Il passaggio ad un modello di mobilità sostenibile richiede la ridefinizione dei processi di pianificazione nel settore dei trasporti, incentrando le nuove strategie intorno ai concetti di accessibilità, connettività, multimodalità ed efficienza energetica.

Imprescindibile nel 2026 è la redazione del Piano del trasporto pubblico (TPL) e del PUMS il cui affidamento del servizio è stato effettuato a fine 2025.

Oltre al potenziamento del trasporto pubblico, si promuoveranno soluzioni alternative e sostenibili: dalla pedonalità alla ciclomobilità, dalla mobilità elettrica leggera ai mezzi collettivi a basso impatto, la sharing mobility e tutti i servizi di condivisione ad essa collegati.

Tra le opere stradali previste dal Piano Triennale OOPP si segnala la manutenzione straordinaria di via delle Conchiglie.

Per quanto riguarda lo sviluppo del porto, si supporterà l'autorità portuale a portare avanti gli interventi previsti nell'ATF.

Sempre area porto vecchio, sarà necessario procedere con una riqualificazione della cerniera di collegamento con il porto nuovo, sempre di concerto con Autorità portuale.

Fondamentali risultano le attività di Monitoraggio ai fini del completamento della SS106.

Istituiremo un osservatorio tecnico comunale permanente per la vigilanza attiva sui cantieri della nuova SS106 a quattro corsie.

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto dei cronoprogrammi e promuovere con forza il prolungamento della quattro corsie fino a Sibari, asset vitale per l'economia dell'intera fascia Jonica.

Fondamentale è anche lo sviluppo Intermodale dell'Aeroporto attraverso la richiesta di istituzione di un Polo Cargo. La finalità è quella di Implementare infrastrutture logistiche atte a sostenere, oltre al traffico passeggeri, il trasporto merci (Cargo) al fine di creare un volano economico per le eccellenze agroalimentari locali, permettendo l'esportazione rapida verso i mercati europei.

Altra azione di pungolo nei confronti degli organismi competenti e sovraordinati dovrà essere quella finalizzata alla valorizzazione Ferroviaria Jonica-Silana, un'azione di

riqualificazione della tratta storica per finalità turistico-esperienziali, connettendo il litorale crotonese con il sistema dei parchi della Sila.

Altro asset fondamentale è quello relativo all'investimento sul mare e sulla conoscenza per trattenere i giovani talenti nel territorio.

Dovranno essere promosse azioni di internazionalizzazione del Porto, attraverso la spinta verso l'attivazione di rotte commerciali e turistiche stabili verso la Grecia, consolidando il ruolo di Crotone come porta d'accesso privilegiata nel Mediterraneo orientale.

SINERGIA ISTITUZIONALE

Nessuna amministrazione locale oggi può realizzare il proprio programma da sola, e nessuna nuova vocazione economica può affermarsi senza capacità di dialogo istituzionale. Le risorse, i poteri, le competenze sono distribuiti su più livelli — Stato, Regione, Provincia, Unione Europea — e il successo di un mandato dipende in misura decisiva dalla capacità del Comune di costruire relazioni istituzionali efficaci.

Nel mandato 2020-2025 questa capacità è stata ricostruita e sistematizzata, producendo risultati tangibili: **oltre cinquantadue milioni di fondi PNRR** intercettati, trentasei milioni per Antica Kroton, diciassette milioni dell'accordo ENI, royalties sbloccate per dieci milioni e mezzo, vittoria in Cassazione sul contenzioso IMU per tredici milioni, cinque milioni e ottocentomila euro per la rete SAI, tre milioni e mezzo per F.Or.Ma, tre milioni e trecentomila per DesTeenAzione, un milione e mezzo per S.A.R.A. Ognuno di questi risultati è frutto di un lavoro istituzionale continuo, di relazioni costruite nel tempo, di credibilità acquisita sui tavoli nazionali e regionali.

Il rapporto con lo Stato.

I Ministeri competenti (Cultura, Interno, Infrastrutture, Università, PNRR, Affari Regionali) sono interlocutori quotidiani. Il PNRR, in particolare, è un rapporto contrattuale con lo Stato sulle risorse intercettate, con obblighi di cronoprogramma, rendicontazione e risultati. Nel prossimo mandato va consolidata la capacità dell'Ente di presentarsi sui tavoli nazionali con progetti maturi, dati verificati, cronoprogrammi realistici. La reputazione istituzionale costruita in questi anni è un patrimonio da preservare.

Il rapporto con la Regione Calabria.

La Regione ha competenza primaria su sanità, trasporti, urbanistica, politiche sociali, fondi strutturali, royalties. Il rapporto nel mandato è stato costruttivo: accordo sulla

rateizzazione del debito storico, ripristino delle royalties, accesso ai fondi del PR Calabria 2021/2027. Nel prossimo mandato la relazione va consolidata su: attuazione del PR Calabria per le opere infrastrutturali di Crotone, riconoscimento del ruolo di capoluogo che merita attenzione specifica (aeroporto, porto, sanità, turismo), completamento del contenzioso royalties sulle sedi di impianto per oltre dodici milioni, sostegno alle politiche sociali dell'Ambito territoriale, politiche del lavoro e formazione professionale coerenti con la nuova vocazione economica.

Il rapporto con l'Unione Europea.

L'Europa è oggi la principale fonte di risorse per investimenti strategici. Il Comune ha strutturato nel mandato un servizio specifico dedicato ai programmi europei e ai programmi complessi che ha prodotto risultati significativi e che va ulteriormente potenziato. Nel prossimo mandato: partecipazione sistematica ai bandi europei diretti (Horizon, CEF, Interreg, programmi di cooperazione territoriale), costruzione di partenariati internazionali con città mediterranee ed europee su temi chiave (turismo sostenibile, rigenerazione urbana, mobilità, clima), attrazione di finanziamenti per progetti pilota, partecipazione a reti europee di città.

L'area vasta e il sistema dei Comuni.

Crotone è capoluogo di una provincia, capofila di un Ambito territoriale sociale che include Cirò Marina, Mesoraca e San Giovanni in Fiore, nodo di una rete di Comuni che condividono sfide strategiche. Il mandato ha rafforzato questa dimensione attraverso la Gestione Associata delle Funzioni Sociali (PNRR Missione 5), i protocolli con i Comuni provinciali, il dialogo con l'Autorità di Sistema Portuale, il rapporto istituzionale con Isola Capo Rizzuto sull'aeroporto. Nel prossimo mandato l'area vasta va strutturata come livello di azione strategica: accordi di programma su temi specifici, progettualità condivisa sui bandi regionali ed europei, rete turistica provinciale, piani territoriali integrati.

La sinergia istituzionale non è una tecnica, è una cultura. Richiede rispetto delle competenze altrui, pazienza, costanza, credibilità, capacità di rendicontare. Si costruisce in cinque anni e si perde in pochi mesi. È uno dei patrimoni meno visibili ma più concreti del lavoro fatto dal 2020 ad oggi. Conservarlo e potenziarlo è una responsabilità verso la città.

Il candidato alla carica di Sindaco della città di Crotone

Vincenzo Voce